



COMUNE DI RIBERA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 109 del 24/07/2026

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

OGGETTO: Approvazione del documento di indirizzo alla progettazione (DIP) relativo ai lavori di messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico relativo all'instabilità del versante in corrispondenza della via Domenico Musso.

L'anno duemilaventisei, il giorno ventiquattro del mese di luglio, alle ore 09.00 e seguenti, nella sala delle adunanze di questo Comune, regolarmente convocata si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei signori:

	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
1	PACE CARMELO	SINDACO	X	
2	ALONGI PIERPAOLO	VICE SINDACO	X	
3	CAICO DAVIDE	ASSESSORE	X	
4	CASIMIRO LUCIA	ASSESSORE	X	
5	FERRARO DOMIZIA	ASSESSORE	X	
6	INGLESE NICOLA	ASSESSORE	X	
		<i>N. presenti</i>	6	

Presiede la seduta Carmelo Pace, nella qualità di Sindaco.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il Segretario Generale Dott. Leonardo Misuraca, il quale cura anche la redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita la Giunta a deliberare in ordine all'argomento in oggetto indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

Vista la L.R. 15 marzo 1963, n° 16, recante “Ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana” e successive modifiche ed integrazioni.

Vista l'allegata proposta di deliberazione, avente per oggetto: **Approvazione del documento di indirizzo alla progettazione (DIP) relativo ai lavori di messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico relativo all'instabilità del versante in corrispondenza della via Domenico Musso.**

Visto che la stessa è munita dei prescritti pareri di legge;

Ritenuta la stessa meritevole di accoglimento, condividendone i contenuti;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione ed in conseguenza di adottare il presente atto con la narrativa, le motivazioni ed il dispositivo di cui alla proposta stessa, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Presidente, che evidenzia l'urgenza dell'immediata esecuzione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. 44/91.

Con voti favorevoli unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



Comune di Ribera
Libero Consorzio Comunale di Agrigento
SETTORE : 2 – Infrastrutture e Urbanistica

Proponente: Arch. Giovanni Tinaglia, Responsabile del Servizio lavori Pubblici

OGGETTO	Approvazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) relativo ai lavori di Messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico relativo all'instabilità del versante in corrispondenza della via Domenico Musso
----------------	---

Premesso:

- **che** occorre procedere alla messa in sicurezza, e mitigazione del rischio idrogeologico relativo all'instabilità del versante in corrispondenza della via Domenico Musso, via San Giovanni Paolo II, a ridosso del margine del pendio che delimita il centro abitato, con l'eliminazione dei vari fattori di rischio delle aree e degli insediamenti e strutture poste in corrispondenza;
- **che** l'opera risulta inserita nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2026-2028, approvato con delibera di C.C. n. 15 del 07/04/2026;
- **che** ai sensi del D.Lgs n. 36/2023, la redazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) è preliminare all'affidamento e alla redazione dei successivi livelli di progettazione;
- **che** l'Ufficio tecnico comunale, ha provveduto alla redazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), e indica le caratteristiche, i requisiti prestazionali, gli obiettivi specifici;
- **che** il quadro economico stimato per la realizzazione dell'intervento ammonta complessivamente a € 4.160.000,00 distinto come di seguito:

QUADRO COMPLESSIVO DELLE PREVISIONI DI SPESA		
A	LAVORI	Importo
a.1	lavori a misura	2.358.500,00 €
a.2	di cui Costo della manodopera	825.475,00 €
a.3	oneri della sicurezza non soggetti a ribasso (PSC)	117.925,00 €
	A.1) Totale dei Lavori (a.1 + a.3)	2.476.425,00 €
	A.2) Totale dei Lavori a base d'asta (a.1 - a.2)	2.358.500,00 €
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione	
b.1	IVA 22% sul Totale dei lavori (A.1)	544.813,50 €
b.2	Incentivi 2% sul Totale dei lavori (A.1) - art. 45 D.Lgs n. 36/2023 "Codice appalti"	49.528,50 €
b.3	Competenze professionali per studi di fattibilità, Progetto di fattibilità tecnico-economica e quant'altro comprensivo di IVA e oneri	173.049,96 €
b.4	Competenze professionali per studio geologico (oneri e iva inclusi)	73.056,26 €
b.5	Competenze professionali per Progetto esecutivo e quant'altro comprensivo di IVA e oneri	74.510,91 €
b.6	Competenze professionali per Direzione dei lavori, misure e contabilità e quant'altro (oneri e iva inclusi)	129.877,75 €
b.7	Competenze per Coordinamento e Sicurezza in progettazione ed in esecuzione (oneri e iva inclusi)	81.410,27 €

b.8	Competenze tecniche per collaudo statico (oneri e iva inclusi)	30.623,29 €
b.9	Competenze tecniche per collaudo tecnico amministrativo (oneri e iva inclusi)	22.610,60 €
b.10	Espropriazioni e oneri correlati	92.800,00 €
b.11	Rilievi, indagini e prove geologiche e geotecniche	54.900,00 €
b.12	Sorveglianza archeologica (oneri e iva inclusi)	8.881,60 €
b.13	Contributo ANAC (vedi Delibera ANAC n.524 del 22/12/2025)	660,00 €
b.14	Spese per accertamenti di laboratorio e collaudi	12.500,00 €
b.15	Oneri per espletamento gara (pubblicità, commissione di gara e quant'altro)	40.000,00 €
b.16	Oneri accesso a discarica	50.000,00 €
b.17	Imprevisti e arrotondamenti	244.352,36 €
	B) Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione	1.683.575,00 €
	Totale A1) + B)	4.160.000,00 €

Visto l'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 in materia di programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi;
Richiamato l'Allegato I.7 al citato decreto, che disciplina i contenuti e le modalità di redazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP);

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 20/04/2026, esecutiva, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028 (art. 170, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000);

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 20/04/2026, esecutiva, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028 ed allegati;

Vista la Delibera di G.C. n. 60 del 24/04/2026, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026-2028;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 80, comma 1, del D. Lgs. n. 118/2011, dal 1° Gennaio 2015 trovano applicazione le disposizioni inerenti il nuovo ordinamento contabile, laddove non diversamente disposto;

Tutto quanto sopra premesso

Visto Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP);

Visto il D.P.R. n. 462 del 22/10/2001;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento Comunale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Visto il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

Visto il Regolamento Comunale sui Controlli Interni;

Visto l'O.R.EE.LL.;

Visti gli atti d'Ufficio.

P.Q.S.

PROPONE

Alla Giunta comunale

Di approvare il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) dei lavori di **Messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico relativo all'instabilità del versante in corrispondenza della via Domenico Musso** per l'importo stimato di € 4.160.000,00, di cui € 2.358.500,00 per lavori a base d'asta (inclusi € 825.475,00 per costo della manodopera), € 117.925,00 per oneri connessi alla sicurezza, e € 1.683.575,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, come meglio specificato in premessa;

Di dare atto che ai fini del controllo preventivo di cui all'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa è attestata dal parere favorevole reso dallo scrivente dirigente con la sottoscrizione del presente provvedimento;

Di dare atto che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, dal presente atto derivano solo riflessi diretti conseguenti all'impegno sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e che pertanto verrà acquisito il relativo parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del dirigente del Settore finanziario;

Di dare atto che ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito con la Legge n.102/2009 e dell'art. 183, comma 8, del D.Lgs n 267/2000 si è provveduto ad accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti derivanti del presente impegno di spesa è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio, di cassa e con i vincoli di finanza pubblica;

Di rendere noto che, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile del procedimento è l'Arch. Giovanni Tinaglia;

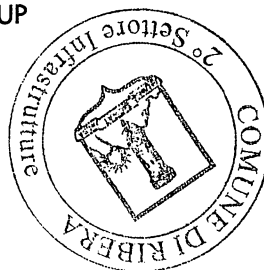
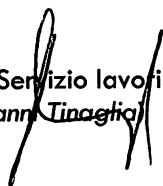
Di evidenziare che il presente provvedimento non è rilevante ai fini del rispetto delle norme riguardanti l'Amministrazione Trasparente, di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e che, pertanto, verrà pubblicato solo all'albo pretorio online;

Di dare atto che, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 62/2013, che per il presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi in capo al sottoscritto Dirigente competente ad adottare il presente atto.

Di dare atto, infine, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, che ai fini della pubblicità legale l'atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Stante l'urgenza rendere la presente immediatamente esecutiva;

Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici - RUP
(Arch. Giovanni Tinaglia)



Dirigente del 2° Settore
(Ing. Salvatore Ganduscio)





Comune di Ribera
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Proposta di Deliberazione ad oggetto : Approvazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) relativo ai lavori di **Messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico relativo all'instabilità del versante in corrispondenza della via Domenico Musso**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

In relazione al disposto di cui all' art. 53, comma 1, della legge 8 giugno 1990, n. 142, come modificato dall'art. 12 della L.R. 23 dicembre 2000, n. 30 e recepito dall'art. 1, comma 1, lett. i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e degli artt. 49 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 (TUEL)

IL DIRIGENTE DEL 2° SETTORE

esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
Ribera , 07/07/2026

IL DIRIGENTE DEL 2° SETTORE
(Ing. Salvatore Ganduscio)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO

In relazione al disposto di cui agli artt. 53, della legge 8/6/1990, n.142 recepito dall'art. 1, comma 1, lett. i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e degli artt. 49, 147 bis, comma 1 e 153, comma 5, del Decreto Legislativo n° 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.;

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
(Dott. Raffaele Gallo)



COMUNE DI RIBERA
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

**MESSA IN SICUREZZA E MITIGAZIONE DEL RISCHIO
IDROGEOLOGICO RELATIVO ALL'INSTABILITÀ DEL VERSANTE IN
CORRISPONDENZA DI VIA DOMENICO MUSSO –
DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE**

1

relazione generale
valutazione fabbisogno finanziario
quadro complessivo delle previsioni di spesa

RESPONSABILE UNICO del PROGETTO

arch. Giovanni Tinaglia

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE

ing. Salvatore Ganduscio

Ribera Luglio 2026



1. PREMESSA

Al fine di assicurare la rispondenza degli interventi da progettare ai fabbisogni della collettività ed alle esigenze dell'amministrazione comunale e dell'utenza a cui gli interventi sono destinati, nonché per consentire al progettista di avere piena contezza delle esigenze da soddisfare, degli obiettivi posti a base dell'intervento e delle modalità con cui tali obiettivi ed esigenze devono essere soddisfatti viene redatto il seguente documento di indirizzo alla progettazione, disciplinato dall'art. 41 **D.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici)** e dall'**Allegato I.7**, costituente documentazione propedeutica all'avvio dell'attività di progettazione dei lavori relativi alla **“MESSA IN SICUREZZA E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO RELATIVO ALL'INSTABILITÀ DEL VERSANTE IN CORRISPONDENZA DI VIA DOMENICO MUSSO”**.

OPERE PREVISTE

L'intervento prevede la messa in sicurezza con l'eliminazione dei vari fattori rischio delle aree e degli insediamenti e strutture poste in corrispondenza della via Domenico Musso, via San Giovanni Paolo II, a ridosso del margine del pendio che delimita il centro abitato.

Gli interventi proposti consistono in opere volte a eliminare i fattori di rischio e tutelare gli insediamenti e le strutture esistenti dalle problematiche correlate all'insorgere di fenomeni di smottamenti, frane e scivolamenti di masse di varie dimensioni che in alcuni casi risultano dimensioni significative e che in atto interessano la viabilità esistente con rischi per gli insediamenti abitativi immediatamente a monte.

Sinteticamente occorre prevedere:

- apposito studio geologico corredato da sondaggi, da prove di laboratorio e quant'altro, integrato da rilievo fotogrammetrico da effettuare con drone e apposita strumentazione e quant'altro anche finalizzato alla ricostruzione delle vie d'acqua esistenti e alla loro evoluzione;
- la pulizia e la sistemazione delle linee d'acqua e delle incisioni rilevate con l'utilizzo di gabbioni e materassi tipo “Reno”;
- predisposizione e regolarizzazione della superficie di imposta delle strutture di contenimento ed asportazione degli accumuli di materiali detritici e terrigeni smossi nell'ambito della zona di intervento, con analisi e verifiche del funzionamento del sistema di regimentazione delle acque meteoriche;
- sistema di consolidamento delle aree con la realizzazione un sistema di paratie di pali trivellati, di calcestruzzo armato di diametro 800 mm, disposta sul lato valle della sede viaria. Dal punto di vista strutturale si impiega una paratia alta complessivamente 16 m, costituita di pali di diametro 0,8 m, disposti a quinconce su due file ad interasse pari a 1,8 m, e sulla stessa fila ad interasse 2,4 m per i tratti di raccordo;
- la realizzazione di strutture di contenimento e definizione da realizzare con un sistema di gabbioni alti fino a 3 m;
- il rifacimento e la razionalizzazione del sistema viario completo di sottoservizi a rete ed impianto di illuminazione;
- la collocazione di adeguate palizzate in pali di castagno a definire gli interventi
- la piantumazione di adeguate essenze arboree e arbustive tipiche della macchia mediterranea per la riqualificazione delle aree a margine.

Scopo e forma del presente documento

Il Documento d'Indirizzo alla Progettazione (di seguito denominato DIP) si propone di definire le linee guida della progettazione dei lavori di **“MESSA IN SICUREZZA E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO RELATIVO ALL’INSTABILITÀ DEL VERSANTE IN CORRISPONDENZA DI VIA DOMENICO MUSSO”** e di disciplinare criteri, modalità e tempi dell’incarico.

Sinteticamente i contenuti del D.I.P. redatto ai sensi dell’art. 41, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., dell’art. 3 dell’allegato I.7 al D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.- possono essere articolati come di seguito:

OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE

Con particolare riferimento :

- allo stato di fatto dei luoghi ove dovranno essere realizzati i lavori di che trattasi e il contesto circostante;
- agli obiettivi generali dell’opera;
- all’analisi delle esigenze e dei bisogni da soddisfare;
- ai vincoli, regole tecniche e normative da rispettare;
- agli obiettivi cui l’intervento dovrà pervenire e ai relativi requisiti tecnici.

PROGETTAZIONE DELL’INTERVENTO

Con particolare riferimento:

- alle fasi di progettazione da sviluppare e la loro sequenza logica nonché i relativi tempi di svolgimento;
- ai livelli di progettazione e degli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
- ai limiti finanziari da rispettare, la stima dei costi e le fonti di finanziamento;
- alle penali nel caso di ritardato adempimento degli obblighi contrattuali (art. 113-bis Codice);
- a ulteriori disposizioni in merito alla Direzione e al Collaudo dei lavori.

ESECUZIONE DEI LAVORI

Con particolare riferimento:

- alla tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell’opera;
- alla procedura che si seguirà per l’affidamento dei lavori (procedura aperta o ristretta con piattaforma telematica);
- alle modalità di determinazione del corrispettivo dell’appalto (a corpo, a misura, o parte a corpo e parte a misura);
- al criterio di aggiudicazione dei lavori (prezzo più basso o offerta economicamente più vantaggiosa).

Se necessario il D.I.P. potrà essere aggiornato in funzione dello stato di avanzamento dell’intervento.

Dati generali

Denominazione dell’intervento

“MESSA IN SICUREZZA E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO RELATIVO ALL’INSTABILITÀ DEL VERSANTE IN CORRISPONDENZA DI VIA DOMENICO MUSSO”.

Ubicazione dell’intervento: Via Domenico Musso – Trazzera Maiala Rizzi

Stazione Appaltante

Comune di Ribera.

Struttura tecnica referente per la Stazione Appaltante

Ufficio Tecnico del Comune di Ribera

Struttura amministrativa referente per la Stazione Appaltante

Ufficio Tecnico del Comune di Ribera

Responsabile Unico del Procedimento ai sensi art. 15 D.Lgs. 36/2023

arch. Giovanni Tinaglia;

Referente tecnico interno

arch. Giovanni Tinaglia

2. OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE

Inquadramento

L'intervento sarà essere realizzato in corrispondenza di "Via Domenico Musso";

Identificativi catastali

Foglio 21 partt. 265, 200, 279, 187, 3616, 3617, 3620, 3619, 3637, 3638, 3626; **Foglio 20** partt. 208, 188, 328, 190, 186, 260, 210, 345, 211, 309, 200; **Foglio 29** partt. 788, 724; **Foglio 28** part. 6.

Assetto proprietario

L'area di intervento interessa in parte proprietà privata in parte proprietà del Comune di Ribera

Stato di fatto dell'area di intervento

In corrispondenza dell'area interessata dai lavori sono presenti insediamenti abitativi e infrastrutture pubbliche;

L'area è raggiungibile tramite la ex SS 386, via D. Musso, via Varsavia, via Canova, via S. Giovanni Paolo II e terreni privati.

Area oggetto di intervento

Versante NE del Centro Abitato

Obiettivi dell'intervento

L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico relativa all'instabilità del versante NE del Centro Abitato, come meglio descritto nel seguito.

Gli obiettivi che la progettazione dovrà perseguire sono i seguenti:

Obiettivi funzionali

La progettazione dovrà essere ispirata ai principi di:

- messa in sicurezza nel rispetto delle norme, dei vincoli urbanistici;
- razionalità e semplicità di utilizzo delle aree circostanti;
- chiara identificazione delle aree soggette a rischio e da mettere in sicurezza e delle aree potenzialmente utilizzabili.

La progettazione, che come meglio verrà dettagliato in seguito, dovrà ispirarsi alla massima sostenibilità ambientale perseguibile in rapporto alle risorse disponibili. Inoltre, pur nel rispetto della separazione delle funzioni, la progettazione dovrà garantire la fluidità di percezione e di fruizione delle varie aree.

Obiettivi relativi alla sicurezza e al rispetto normativo

La progettazione dovrà garantire la sicurezza dell'utenza relativamente ai seguenti aspetti:

- sicurezza strutturale, intesa come scelta di impostazione strutturale, seppur di fattibilità, che garantisca la resistenza ai carichi verticali e orizzontali e alle azioni sismiche;
- sicurezza geologica, intesa come scelta delle tipologie di fondazione, seppur di fattibilità, rispetto alle caratteristiche del terreno;
- sicurezza nella fruizione degli spazi e delle aree, intesa come indicazione, all'interno delle relazioni tecniche, delle caratteristiche dimensionali e materiche delle infrastrutture al fine di tutelare la sicurezza della potenziale utenza.

Obiettivi ambientali

- inserimento nel contesto esistente;
- soluzioni che nel complesso riusciranno a valorizzare e garantire un corretto rapporto dei lavori con le varie aree;

Obiettivi connessi alla scelta delle tecnologie costruttive

La collocazione delle aree di intervento determina la necessità di limitare al massimo i tempi di realizzazione. Si adotteranno quindi:

- soluzioni tecniche, materiali e tecnologie costruttive adottati ai fini della riduzione dei tempi e dei costi di realizzazione delle opere;
- soluzioni tecniche, materiali e tecnologie costruttive adottati ai fini della riduzione dell'impatto del cantiere;
- soluzioni costruttive che tengano conto dei limiti imposti dall'ubicazione del cantiere nel contesto urbano e di quartiere.

Obiettivi relativi alla gestione e manutenzione delle opere

La progettazione dovrà inoltre essere ispirata ai principi di durabilità, facilità ed economicità della manutenzione e volta all'ottenimento del minor impatto possibile nello svolgimento della stessa.

Vincoli

Le aree oggetto di intervento ricadono all'interno del Piano Territoriale Paesistico Regionale della porzione di territorio definito come ***"AMBITI 2-3-5-6-10-11-15 RICADENTI NELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO"***. e precisamente all'interno del Paesaggio Locale A10-P16 "Ribera-Seccagrande" che comprende il territorio comunale di Ribera.

Dall'analisi delle Tavole disponibili è stato possibile identificare le aree interessate dagli interventi in progetto e, per queste, individuare le eventuali componenti presenti, il regime vincolistico e i livelli di tutela da tenere in conto; in ogni caso si interviene all'esterno di aree classificate come SIC e/o ZPS. Nell'elaborato "3 strumento urbanistico, Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico, Piano Territoriale Paesistico Regionale ***"AMBITI 2,3,5,6,10,11,15 RICADENTI NELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO"*** – stralcio e tavole Regimi Normativi" si riportano i vari stralci planimetrici correlati alle aree di intervento

Vincolo sismico

L'area su cui dovranno essere realizzati i lavori, risulta essere classificata in Zona sismica 2.

Vincolo idrogeologico

L'area su cui dovranno essere realizzati i lavori, risulta essere soggetta al rilascio dell'autorizzazione e/o nulla osta al vincolo idrogeologico in armonia con il piano di assetto idrogeologico (P.A.I.).

Vincoli nello svolgimento del cantiere in rapporto all'ambiente circostante

Nella formulazione dell'ipotesi progettuale di accantieramento, dovrà essere mostrata particolare attenzione alle attività esterne, fornendo specifiche disposizioni tecniche e pratiche volte a salvaguardare la sicurezza esterna all'area di cantiere.

Norme da rispettare

Tutte le indicazioni di seguito riportate dovranno essere ulteriormente verificate all'atto della progettazione definitiva nel corso dei necessari contatti informali con gli Enti di Controllo preposti e nel corso dell'acquisizione delle necessarie autorizzazioni in sede di Conferenza dei Servizi.

La seguente esposizione ha carattere unicamente riepilogativo e non esaustivo. La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili è demandata ai progettisti.

Norme in materia di contratti pubblici

La progettazione dovrà essere svolta in conformità alle disposizioni del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii. e alle Linee guida ANAC.

Normativa urbanistica

L'area dei lavori ricade in zona "E" Verde Agricolo del vigente PRG .

Normativa Regionale

L.R. 12/2011 con modifiche dell'art. 24 L.R. 8/2016 e della L.R. 1/2017 e ss.mm.ii..

Normativa strutturale

I lavori dovranno essere progettato in conformità alle disposizioni contenute all'interno della L. 64/74, della L. 1086/71 e delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 17/01/2018

Oltre alla normativa citata la progettazione dovrà tenere conto del D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", come recepito dalla L. R. Sicilia 10/08/2016, n. 16.

Norme in materia igienico-sanitaria e

Sono sottoposte a parere igienico-sanitario le opere di cui all'art. 228 del T.U. sulle leggi sanitarie. La progettazione dovrà tenere conto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii..

Norme per la tutela e la salvaguardia ambientale

La progettazione dell'intervento dovrà rispettare le indicazioni contenute all'interno del D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" ove queste risultino applicabili. Gli interventi nelle zone sottoposte a vincolo idrogeologico devono essere progettati e realizzati in funzione della salvaguardia, della qualità e della tutela dell'ambiente, nel rispetto della vigente normativa in materia.

Con riferimento ai "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione", si farà riferimento alla vigente normativa con particolare riferimento a:

- D.M. 24 novembre 2025, pubblicato in G.U. n. 281 del 03-12-2025 ed in vigore dal 01 febbraio 2026, e alle successive modifiche ed integrazioni che si integra con
 - DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023 N.36 - Codice dei contratti pubblici
 - D.M. 23/06/2022 - Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi.
 - DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017 N.106 - Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 305/2011, che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE.
 - LEGGE DEL 28/12/2015 N.221 - Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.

Relativamente alle terre da scavo, si rimanda alle procedure di cui all'art.185 del D.Lgs.152/06, al D.M. n. 161 del 10/08/2012, al D.M. n.264 del 13 ottobre 2016 e alla relativa Circolare esplicativa (Prot. 0007619 del 30.05.2017) e ss. mm. e ii. per l'applicazione del citato Decreto.

Per la gestione delle terre e rocce da scavo e per gli altri materiali provenienti dalle lavorazioni previste in progetto ci si riferisce al Decreto del Presidente della Repubblica, DPR 13 giugno 2017, n. 120, dal titolo "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" e alle successive modifiche ed integrazioni.

In ogni caso prioritariamente, per verificare gli adempimenti da attuare, va chiarito se il materiale proveniente dagli scavi o demolizioni/dismissione, va individuato quale sottoprodotto, ai sensi dell'art. 4 del succitato D.P.R. in relazione a cui vanno applicati gli articoli di cui al Titolo II dal capo I al capo IV, se invece sussistono le condizioni per trattare il materiale estratto ai sensi del titolo IV "terre e rocce da scavo escluse dall'ambito di applicazione delle disciplina dei rifiuti" come indicato all'art. 24, o se lo stesso va gestito quale rifiuto ai sensi della parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come specificato nel succitato D.P.R.

Atteso che per detti materiali non si ravvisano potenziali rischi di contaminazione in considerazione del contesto ambientale in cui si inseriscono le opere previste in progetto, la caratterizzazione ai fini dell'attribuzione del codice CER, prima dell'invio in discarica, viene demandata all'esecutore dei lavori e in ogni caso nei vari step previsti per la redazione del progetto esecutivo.

3. PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO

Livelli di progettazione e fasi di progettazione, sequenza e tempi di svolgimento

Livelli di progettazione

In dipendenza delle indicazioni del D.Lgs. n. 36/2023, la progettazione dovrà essere elaborata secondo quanto previsto dall'art. 41 del nuovo Codice e del relativo allegato "ALLEGATO I.7 - Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo".

In particolare, il progetto dovrà essere articolato in due livelli di successivi approfondimenti tecnici:

- progetto di fattibilità tecnica ed economica art. 41, comma 6 e artt.6-21 dell'All.I.7 del D.Lgs 36/2023;
- progetto esecutivo art. 41, comma 8 e artt.21-33 dell'All.I.7 del D.Lgs. 36/2023 (incluso Piano di Sicurezza e Coordinamento).

I tempi posti a base di gara previsti per l'espletamento del servizio sono:

- novanta (90) giorni, per la redazione del P.F.T.E. a partire dal verbale di avvio dell'esecuzione del contratto. Tale progettazione includerà anche la redazione di programma delle indagini necessarie allo studio dei dissesti. Per quanto riguarda il periodo di svolgimento delle suddette indagini, a carico dell'Amministrazione e propedeutiche alla progettazione di fattibilità tecnico-economica, si procederà mediante una sospensione dei tempi contrattuali;
- sessanta (60) giorni, per la redazione del Progetto Esecutivo a decorrere dall'emissione di specifico ordine di servizio da parte del RUP.

Ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 6 dell'Allegato I.7 del DLgs n. 36/2023:

- Il PFTE è elaborato sulla base della valutazione delle caratteristiche del contesto nel quale andrà inserita la nuova opera, compatibilmente con le preesistenze (anche di natura ambientale,

paesaggistica e archeologica). A questo fine ci si può avvalere, nei casi previsti dall'articolo 43 del codice, di modelli informativi digitali dello stato dei luoghi, eventualmente configurato anche in termini geospaziali (Geographical Information System - GIS);

- Durante la fase di progettazione di fattibilità tecnica ed economica sono svolte adeguate indagini e studi conoscitivi (morfologia, geologia, geotecnica, idrologia, idraulica, sismica, unità ecosistemiche, evoluzione storica, uso del suolo, destinazioni urbanistiche, valori paesistici, architettonici, storico-culturali, archeologia preventiva, vincoli normativi, ecc.) anche avvalendosi di tecnologie di rilievo digitale finalizzate alla definizione di modelli informativi dell'esistente;
- Il PFTE dovrà essere composto dagli elaborati di cui all'elenco dell'art. 6 comma 7 dell'allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023, e per i cui contenuti si dovrà fare riferimento a quanto disciplinato ai successivi artt. da 7 a 21 del predetto Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023 e nel dettaglio:
 - relazione generale;
 - relazione tecnica, corredata da rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
 - relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023);
 - studio di impatto ambientale, per le opere soggette a VIA;
 - relazione di sostenibilità dell'opera;
 - rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
 - elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;
 - computo estimativo dell'opera, in attuazione dell'articolo 32, comma 14 bis, del Codice;
 - quadro economico di progetto;
 - piano economico e finanziario di massima, per le opere da realizzarsi mediante Partenariato Pubblico-Privato;
 - schema di contratto;
 - capitolato speciale d'appalto;
 - cronoprogramma;
 - piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza;
 - capitolato informativo (facoltativo);
 - piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
 - piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;
 - per le opere soggette a VIA, e comunque ove richiesto, piano preliminare di monitoraggio ambientale;
 - piano particellare delle aree espropriande o da acquisire, ove pertinente.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 22 dell'Allegato I.7 al D.Lgs. n. 36/2023

- Il progetto esecutivo, redatto in conformità al precedente livello di progettazione di fattibilità tecnico-economica, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto con l'indicazione delle coperture finanziarie e il cronoprogramma coerente con quello del progetto di fattibilità tecnico-economica. Il progetto esecutivo deve essere sviluppato a un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto deve essere, altresì, corredato di apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita dell'opera stessa.”
- Il progetto esecutivo dovrà essere composto dagli elaborati di cui all'elenco dell'art. 22 comma 4 dell'allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023, e per i cui contenuti si dovrà fare riferimento a quanto disciplinato ai successivi artt. da 23 a 33 del predetto Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023 e nel dettaglio:

- relazione generale;
- relazioni specialistiche;
- elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- quadro di incidenza della manodopera;
- cronoprogramma;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- piano particellare di esproprio aggiornato;
- relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

Salvo quanto meglio specificato di seguito, gli incarichi correlati alla progettazione delle opere verranno affidati solitamente a professionisti esterni con modalità conseguenti alla determinazione dei corrispettivi con il D.M. 17 giugno 2016 per (progettazione, definitiva esecutiva coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori ed eventuale nomina di direzioni operative specialistiche e di uno o più ispettori di cantiere, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, espletamento di pratiche autorizzative, collaudi) calcolati sull'importo previsto per i lavori, al netto dell'IVA. Concretamente i S.I.A. potranno essere affidati in aderenza alla vigente normativa, in dipendenza dell'importo dei corrispettivi per come determinati:

Le prestazioni da espletare per il SIA saranno riportate all'interno dello Schema di Disciplinare d'Incarico e dell'allegato Calcolo del compenso professionale.

Fasi previste per l'espletamento del SIA e loro sequenza logica

Per la redazione dei singoli livelli di progettazione, vengono prescritti i seguenti termini:

- Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico (VPIA, ex VIARCH): giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi dalla sottoscrizione del verbale di consegna dei servizi;
- FASE 0 – piano di indagini geologiche, geotecniche e prove di laboratorio: giorni 15 (quindici) naturali e consecutivi dalla sottoscrizione del verbale di consegna dei servizi;
- FASE 0.1 – direzione dei lavori ed esecuzione delle indagini: giorni 50 (cinquanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna delle aree al Soggetto Incaricato;
- FASE 1 - studio geologico e progettazione definitiva: giorni 20 (venti) naturali e consecutivi dal verbale di conclusione "Fase 0" e avvio "Fase 0.1";
- FASE 2 - redazione PFTE giorni 50 (cinquanta) naturali e consecutivi a seguito di approvazione dello studio geologico da parte del RUP
- FASE 3 - progettazione esecutiva: giorni 60 (sessanta) naturali e consecutivi a seguito di formalizzazione della conclusione della Conferenza di Servizi e di ordine di servizio di avvio della progettazione esecutiva da parte del RUP..

Relativamente ai termini sopra riportati, si specifica quanto segue:

- i termini indicati per le progettazioni non comprendono i tempi necessari all'espletamento della Conferenza dei Servizi o per l'acquisizione di pareri o autorizzazioni comunque denominati ma indispensabili alla prosecuzione delle attività;

Verifica della progettazione

Tutti i livelli della progettazione saranno verificati secondo le disposizioni legislative e regolamentari vigenti alla data della relativa verifica, fermo restando che il RUP provvederà in ogni fase ad accertare i contenuti degli elaborati rispetto ai contenuti del presente DIP.

Disposizioni relative alla Direzione Lavori

La Direzione Lavori dovrà essere svolta secondo le modalità del decreto Mit 7 marzo 2018 n. 49 (Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori).

L'Ufficio di Direzione Lavori di cui all'art. 114 del D.Lgs 36/2003 sarà così composto:

- n. 1 Direttore dei Lavori;
- eventuale n. 1 direttore operativo da individuarsi a cura della Stazione Appaltante;
- n. 1 Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione, qualora il Direttore dei Lavori non risulti in possesso dei requisiti di cui al D.Lgs. 81/08;
- eventuali n. 1-2 Ispettori di Cantiere da individuarsi a cura della Stazione Appaltante;

Disposizioni relative al Collaudo delle opere

Ai sensi dell'art. 116 del Codice appalti del DLgs n. 36/2023 e dell'allegato II.14 in considerazione della tipologia dei lavori, il collaudo statico avverrà in corso d'opera mentre il collaudo tecnico-amministrativo a fine lavori, entrambi mediante affidamento a professionista interno tra i dipendenti della stazione appaltante ovvero tra i dipendenti delle altre amministrazioni, ovvero, per accertate situazioni di carenza di organico, a professionista esterno.

Limiti finanziari

L'importo complessivo del progetto rappresenta un limite economico vincolante per l'ammissibilità delle proposte progettuali, mentre le singole categorie omogenee di lavorazioni potranno essere rideterminate sulla base della stima sommaria dei lavori facente parte del progetto.

La valutazione dei costi per la realizzazione dell'opera è stata sinteticamente determinata ricorrendo a prezzi unitari desunti da apposite analisi o da valutazioni similari svolte in precedenza e può essere così sommariamente sintetizzata in via provvisoria come nel seguente quadro:

ELENCO DEI PREZZI ELEMENTARI

ART.	DESCRIZIONE ED UNITA' DI MISURA	IMPORTI
A.P.U.1	Realizzazione di una paratia alta complessivamente 16 m, costituita di pali di diametro 0,8 m, disposti a quinconce su due file ad interasse pari a 1,8 m, e sulla stessa fila ad interasse 2,4 m compreso trave sommitale di collegamento in testa e struttura in elevazione che funge da muro di sottoscarpa con altezza fino a m 4. Se ne prevede la realizzazione per uno sviluppo complessivo pari a l= 85 m	850.000,00
A.P.U.2	Realizzazione di una paratia alta complessivamente 16 m, costituita da una fila di pali di diametro 0,8 m, disposti ad interasse 2,4 m compreso trave sommitale di collegamento in testa e struttura in elevazione che funge da muro di sottoscarpa con altezza variabile fino a m 4. Se ne prevede la realizzazione per uno sviluppo complessivo pari a l= 50 m	690.000,00
A.P.U.3	Realizzazione di gabbionata in rete metallica a doppia torsione, marchiata CE, riempita con pietrame di idonea pezzatura, ne friabile ne gelivo , delle dimensioni 3x3x1+2x1 +1x1in opera su tessuto non tessuto. Se ne prevede la realizzazione per uno sviluppo complessivo pari a l= 40 m	60.000,00
A.P.U.4	Realizzazione di gabbionata in rete metallica a doppia torsione, marchiata CE, riempita con pietrame di idonea pezzatura, ne friabile ne gelivo , delle dimensioni 2x1 +1x1in opera su tessuto non tessuto. Se ne prevede la realizzazione per uno sviluppo complessivo pari a l= 40 m	36.000,00
A.P.U.5	Formazione e razionalizzazione di sede stradale compreso fondazione stradale e conglomerato bituminoso con apposita sede pedonale sui due lati completa di orlature e pavimentazione ampia complessivamente 10m Se ne prevede la realizzazione per uno sviluppo complessivo pari a l= 215 m	195.000,00
A.P.U.6	Fornitura e collocazione di impianto elettrico per pubblica illuminazione in opera entro cavidotto compreso conduttori in rame, pali rastremati diritti h = 9,8 corpi illuminanti ed accessori. Se ne prevede la realizzazione per uno sviluppo complessivo pari a l= 215 m	95.000,00

A.P.U.7	Fornitura e collocazione di rete fognante completa di adeguata condotta in PeAD de 315 completa di pozzeti di ispezione (interasse 20-24 m) caditoie (interasse 12 m) allacci ed accessori e fornitura e collocazione di rete idrica completa di adeguata condotta in PeAD de 63 completa di pozzeti di ispezione allacci ed accessori. Se ne prevede la realizzazione per uno sviluppo complessivo pari a l= 215 m	135.000,00
A.P.U.8	Regimentazione delle vie d'acqua riscontrate sull'area di intervento compresi oneri della pulizia, la collocazione di gabbioncini e canaline rinverdibili in geocomposito per le linee d'acqua secondarie.	250.000,00
A.P.U.9	Collocazione di adeguate essenze arboree ed arbustive tipica della macchia mediterranea di anni 2/3 compreso ogni onere (se ne prevedono complessivamente 600) interventi di riqualificazione ambientale nelle vie d'acqua esistenti compreso ogni onere	39.000,00
A.P.U.10	Base di sistema di monitoraggio a mezzo di rilievo aerofotogrammetrico con drone con l'istituzione di almeno 50 riferimenti a riscontro, compreso ogni onere	8.500,00
A.P.U.11	Oneri per la sicurezza in aderenza alla vigente normativa	117.925,00
	SOMMANO I LAVORI	2.476.425,00

Da cui ne deriva il seguente quadro complessivo delle previsioni di spesa

QUADRO COMPLESSIVO DELLE PREVISIONI DI SPESA		
A	LAVORI	Importo
a.1	lavori a misura	2.358.500,00 €
a.2	<i>di cui</i> Costo della manodopera	825.475,00 €
a.3	oneri della sicurezza non soggetti a ribasso (PSC)	117.925,00 €
	A.1) Totale dei Lavori (a.1 + a.3)	2.476.425,00 €
	A.2) Totale dei Lavori a base d'asta (a.1 - a.2)	2.358.500,00 €
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione	
b.1	IVA 22% sul Totale dei lavori (A.1)	544.813,50 €
b.2	Incentivi 2% sul Totale dei lavori (A.1) - art. 45 D.Lgs n. 36/2023 "Codice appalti"	49.528,50 €
b.3	Competenze professionali per studi di fattibilità, Progetto di fattibilità tecnico-economica e quant'altro comprensivo di IVA e oneri	173.049,96 €
b.4	Competenze professionali per studio geologico (oneri e iva inclusi)	73.056,26 €
b.5	Competenze professionali per Progetto esecutivo e quant'altro comprensivo di IVA e oneri	74.510,91 €
b.6	Competenze professionali per Direzione dei lavori, misure e contabilità e quant'altro (oneri e iva inclusi)	129.877,75 €
b.7	Competenze per Coordinamento e Sicurezza in progettazione ed in esecuzione (oneri e iva inclusi)	81.410,27 €
b.8	Competenze tecniche per collaudo statico (oneri e iva inclusi)	30.623,29 €
b.9	Competenze tecniche per collaudo tecnico amministrativo (oneri e iva inclusi)	22.610,60 €
b.10	Espropriazioni e oneri correlati	92.800,00 €
b.11	Rilievi, indagini e prove geologiche e geotecniche	54.900,00 €
b.12	Sorveglianza archeologica (oneri e iva inclusi)	8.881,60 €
b.13	Contributo ANAC (vedi Delibera ANAC n.524 del 22/12/2025)	660,00 €
b.14	Spese per accertamenti di laboratorio e collaudi	12.500,00 €
b.15	Oneri per espletamento gara (pubblicità, commissione di gara e quant'altro)	40.000,00 €
b.16	Oneri accesso a discarica	50.000,00 €
b.17	Imprevisti e arrotondamenti	244.352,36 €
	B) Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione	1.683.575,00 €
	Totale A1) + B)	4.160.000,00 €

Valutazione delle competenze tecniche

La valutazione delle competenze tecniche è stata effettuata in aderenza alla vigente normativa con particolare riferimento art. 45 del D.Lgs n. 36/2023 per eventuali incarichi interni;

Finanziamento dell'opera

Per l'opera verranno individuati dei canali di finanziamento Regionali, Nazionali, Comunitari.

Modalità di esecuzione dei lavori

Secondo il D.Lgs. 36/2023, si specificano le modalità ad oggi individuabili per la realizzazione delle opere:

- tipologia di contratto	sola esecuzione lavori;
- procedura per l'affidamento	aperta art. 71 D.Lgs. 31/03/2023 n. 36;
- corrispettivo dell'appalto	ai sensi D.Lgs. 31/03/2023 n. 36;
- criterio di aggiudicazione	In base al criterio del prezzo più basso di cui all'art. 50, comma 4 del Codice

La realizzazione dell'intervento avverrà tramite contratto di appalto ai sensi del D.Lgs 36/2023 e successive modifiche ed integrazioni.

Suddivisione in lotti

L'appalto è costituito da un unico lotto in quanto si ritiene che la suddivisione dello stesso comprometterebbe gli aspetti di funzionalità e stabilità dell'intero sistema di trasmissione, in quanto deve essere garantita la piena interoperabilità con le parti non oggetto di intervento ed, essendo un sistema critico poiché destinato alla gestione delle emergenze, la piena efficienza in ogni momento.

Procedura di scelta del contraente

L'intervento oggetto del presente Documento di Indirizzo alla progettazione sarà realizzata mediante procedura aperta art. 71 D.Lgs. 31/03/2023 n. 36, il contratto di appalto sarà stipulato a corpo e/o a misura.

Criterio di aggiudicazione

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 36/20203 l'aggiudicazione dei lavori avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base dell'elemento prezzo. Le eventuali economie derivanti dai ribassi di gara potranno essere utilizzate anche per motivate varianti in corso d'opera qualora si rendessero necessarie.

**Il Responsabile del servizio LL.PP.
arch. Giovanni Tinaglia**

Allegati:

- **TAV 2** -foto aerea, foto aerea con i riferimenti catastali, corografia e piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico;
- **TAV 3** -Piano Territoriale Paesistico Regionale “*AMBITI 2,3,5,6,10,11,15 RICADENTI NELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO*” –stralcio- e stralcio tavole Regimi Normativi;
- **TAV 4** – Planimetria e particolari costruttivi;
- **TAV 5** – Documentazione fotografica.



COMUNE DI RIBERA
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

**MESSA IN SICUREZZA E MITIGAZIONE DEL RISCHIO
IDROGEOLOGICO RELATIVO ALL'INSTABILITÀ DEL VERSANTE IN
CORRISPONDENZA DI VIA DOMENICO MUSSO
DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE**

2

foto aeree
planimetrie
cartografia disponibile

RESPONSABILE UNICO del PROGETTO

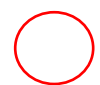
arch. Giovanni Tinaglia

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE

ing. Salvatore Ganduscio

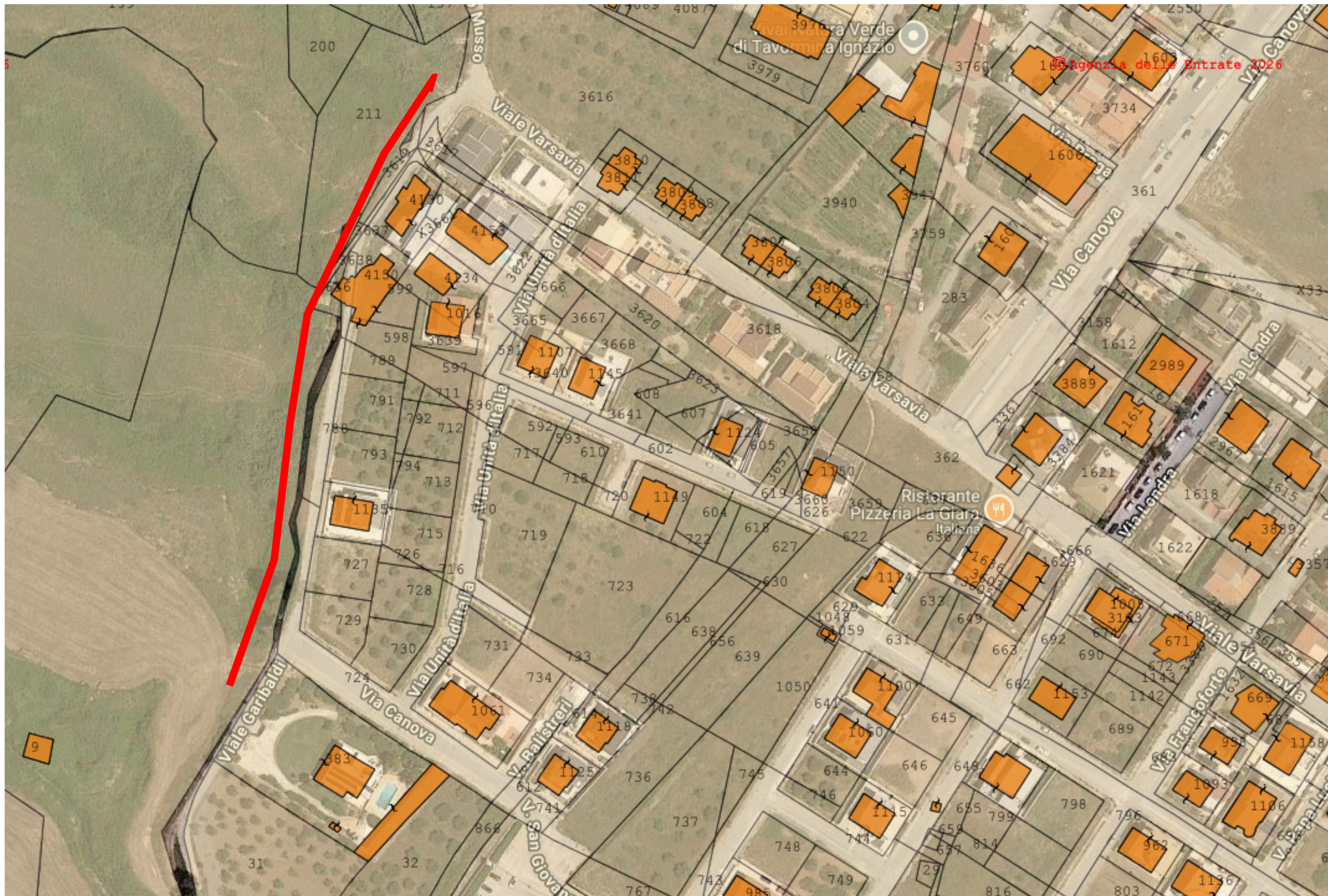
Ribera Luglio 2026





Area di progetto

FOTO AEREA

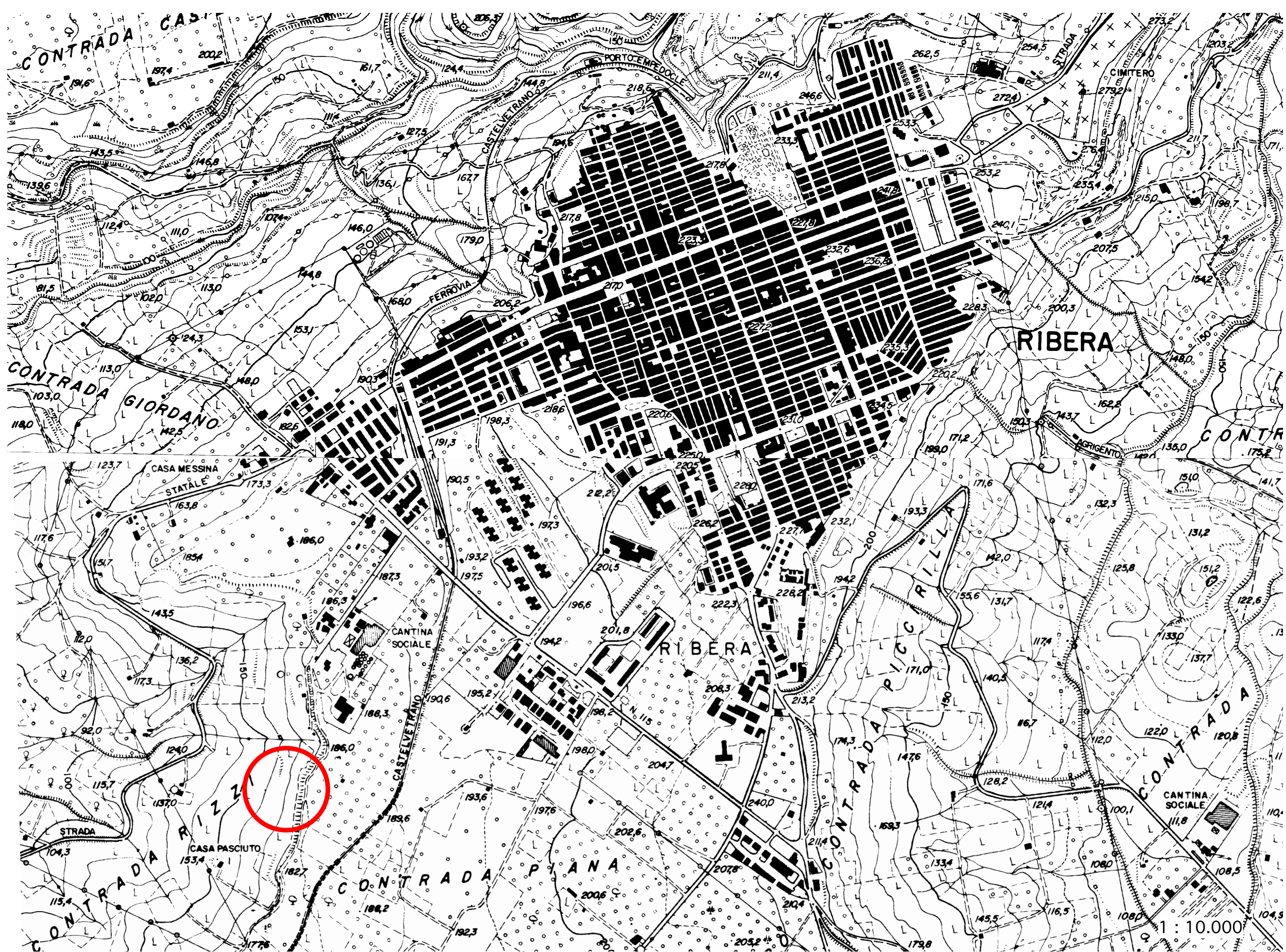


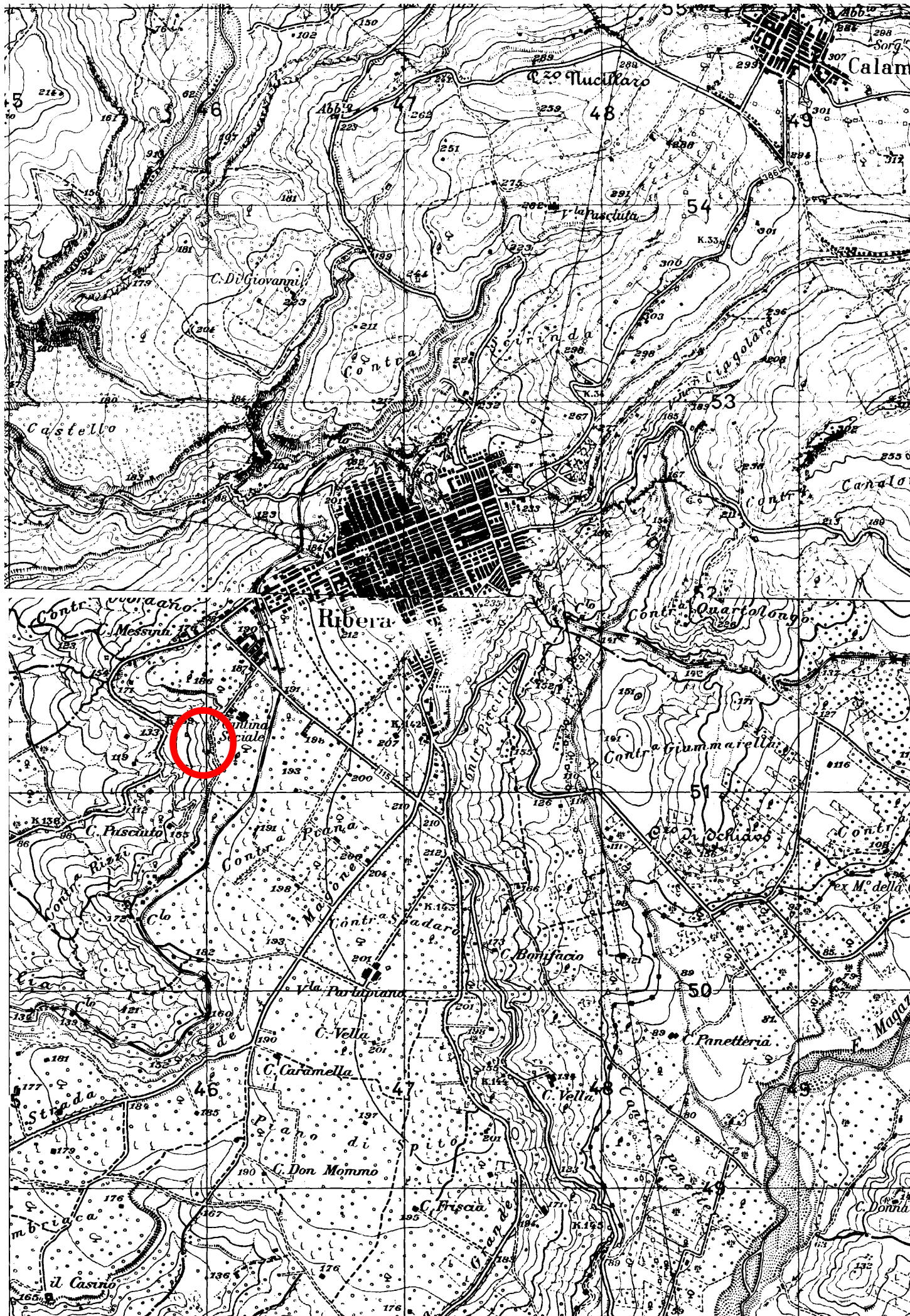
 Area di progetto

PLANIMETRIA CATASTALE CON RIFERIMENTI FOTO AEREA



PLANIMETRIA CATASTALE





1 : 25.000



COMUNE DI RIBERA
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

**MESSA IN SICUREZZA E MITIGAZIONE DEL RISCHIO
IDROGEOLOGICO RELATIVO ALL'INSTABILITÀ DEL VERSANTE IN
CORRISPONDENZA DI VIA DOMENICO MUSSO
DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE**

3

**strumento urbanistico
piano stralcio di bacino
piano territoriale paesistico regionale**

RESPONSABILE UNICO del PROGETTO

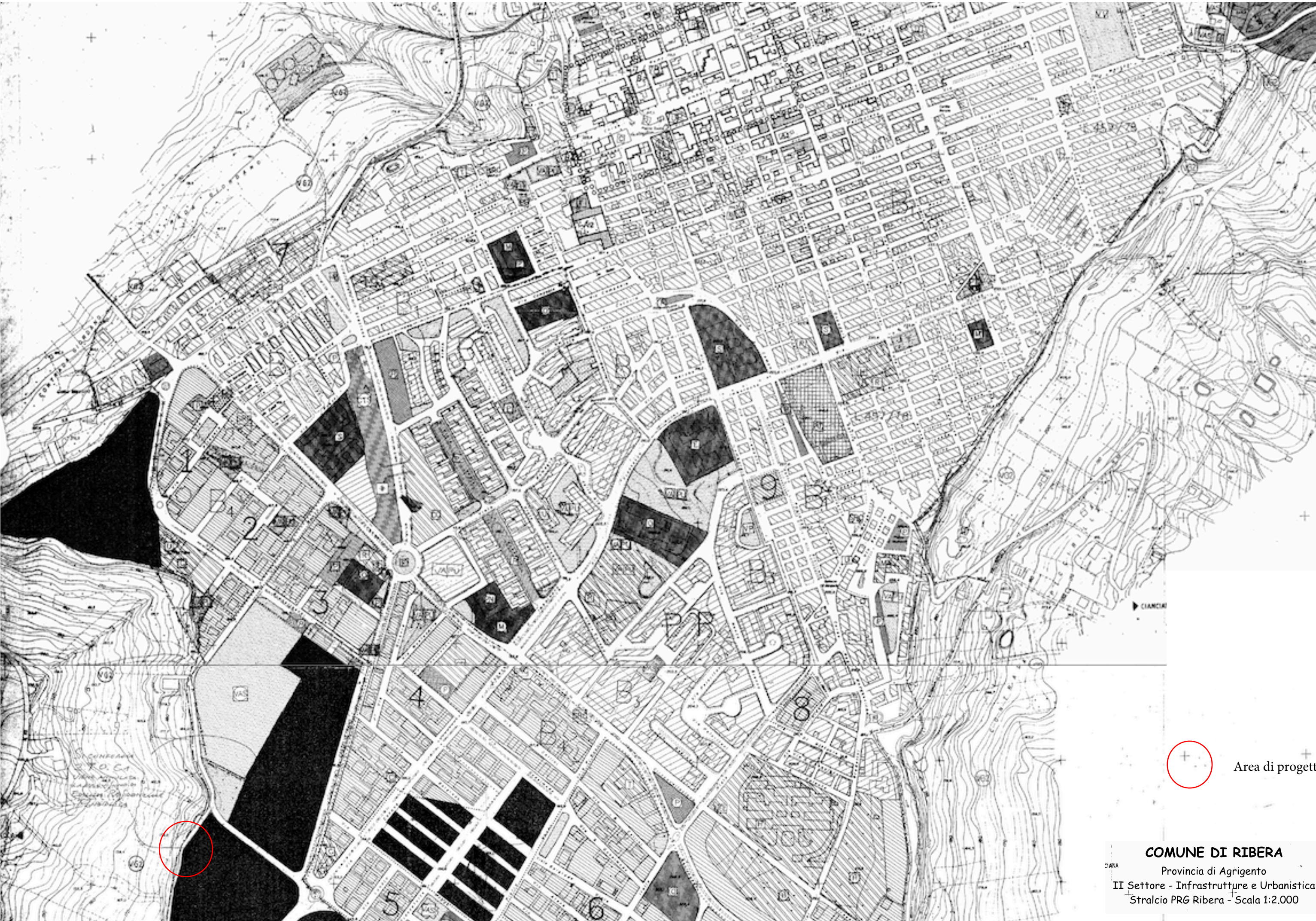
arch. Giovanni Tinaglia

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE

ing. Salvatore Ganduscio

Ribera Luglio 2026





Area di progetto

COMUNE DI RIBERA

Provincia di Agrigento
II Settore - Infrastrutture e Urbanistica
Stralcio PRG Ribera - Scala 1:2.000

ATTREZZATURE DI CARATTERE GENERALE

	Attrezzature per la protezione civile e l'ordine pubblico
	Scuola superiore
	Cittadella dello studente
	Ospedale
	Teatro/Cinema
	Mercato giornaliero
	Mercato settimanale
	Macello
	Centro Commerciale
	Centro Fieristico
	Centro Direzionale
	Autoparco
	Eliporto
	Autostazione
	Vivaio
	Attrezzature ricettive - albergo
	Attrezzature per impianti e servizi tecnologici con uffici
	Stazione rifornimento carburante

ESISTENTI

S

H

T

MC

MA

AU

W

HT

U

SRC

PREVISIONE

S

CTS

H

MS

CC

CF

CD

AU

EL

AT

ATTREZZATURE - STANDARDS D.M.- 2/4/68 N. 1444

Attrezzature di interesse comune:

Edifici religiosi

Edifici per la cultura

Centri sociali

Centri assistenziali

Uffici amministrativi

Poste e Telegrafi

Attrezzature scolastiche:

Asilo nido

Scuola materna

Scuola elementare

Scuola media

Verde attrezzato per lo sport

Verde attrezzato a parco urbano

Verde attrezzato con consolidamento

Verde di pertinenza

Aree di parcheggio

Parcheggio sotterraneo

ESISTENTI

R

C

SC

A

U

PT

N

M

E

O

VAS

VA

VP

P

PS

PU

VAC

VP

P

PS

PREVISIONE

R

C

SC

A

U

PT

N

M

E

O

VAS

VA

VP

P

PS

PU

VAC

VP

P

PS

M.B. PUBBLICI SERVIZI IN EDIFICI RESIDENZIALI
NEGLI EDIFICI MULTIPIANO A DESTINAZIONE D'USO
RESIDENZIALE IL SIMBOLO RIGUARDANTE PUBBLICI
SERVIZI INDICA LA LOCALIZZAZIONE DI PARTI
UTILIZZATE ALLA FUNZIONE.

LEGENDA

	Perimetro centro abitato Del. Cons. n. 361 del 22/6/94
	Perimetro centro storico come previsto dal P.U.C. n.6 D.P.R.S. N.7/A del 13/1/1973 <i>RICADE ALL'INTERNO DEL SIMBOLO GRAFICO CHE LO DELIMITA</i>
	Delimitazione delle zone di recupero del patrimonio edilizio esistente ai sensi del L.457/78
	Perimetro Piano P.E.E.P.
	Perimetro del Piano Particolareggiato P.P. approvato con D.A. n. 139 del 12/07/1977 e Piano di Zona approvato con D.A. n.209 del 6/10/1977
	Area stralciata oggetto dei dissesti del febbraio 1994
	Perimetro del Piano di recupero Loc. Nord-Ovest cimitero ai sensi della L.R. 37/85
	Cimitero
	Fascia di rispetto cimiteriale
	Verde di arredo urbano e stradale
	Fontana e/o Biviere esistente
	Fontana e/o Biviere di previsione
	Zona territoriale omogenea A
	Zona territoriale omogenea B1
	Zona territoriale omogenea B2
	Zona territoriale omogenea B3
	Zona territoriale omogenea B4
	Zona territoriale omogenea BR
	Zona territoriale omogenea C1
	Zona territoriale omogenea C1 - Aliquota 40% per edilizia residenziale pubblica
	Edifici da mantenere e ristrutturare
	Cavalcavia da demolire
	Edifici da demolire
	Accesso pedonale Loc. S.Rosalia
	Fronti da recuperare con riuso
	Fronti da riconfigurare

Perimetro Piani di Lottizzazione approvati

- 1 Piano di lottizzazione convenzionata in zona "C" ditta Cacioppo Leonardo ed altri approvato con delibera C.C. n.54 del 5/4/1979, esecutiva
- 2 Piano di lottizzazione convenzionata in zona "C" ditta Bonifacio & C. approvato con delibera C.C. n.52 del 5/4/1979, esecutiva
- 3 Piano di lottizzazione convenzionata in zona "C" in località Piana Carmine ditta Noto-Rotolo approvato con delibera C.C. n.86 del 29/3/1976, esecutiva D.A. n.30/77 del 25/2/1977
- 4 Piano di lottizzazione convenzionata in zona "C" contrada Piana ditta Barone ed altri approvato con delibera C.C. n.56 del 5/4/1979, esecutiva
- 5 Piano di lottizzazione convenzionata in zona "C" in località Piana ditta Friscia,Leotta,Melisenda e approvato con delibera C.C. n.84 del 29/3/1976, esecutiva D.A. n. 88/77 del 30/5/1977
- 6 Piano di lottizzazione convenzionata in zona "C" contrada Piana ditta Coniglio Laura & C approvato con delibera C.C. n.50 del 5/4/1979, esecutiva
- 7 Piano planovolumetrico in zona "B" ditta Abisso Gioacchino approvato con delibera C.C. n.22 del 12/4/1983, esecutiva
- 8 Piano di lottizzazione convenzionata in zona "C" località figurella ditta Riggi ed altri approvato con delibera C.C. n.118 del 22/4/1980, esecutiva
- 9 Piano planivolumetrico in zona "B" viale Regione Siciliana ditta Termine Rosario approvato con delibera C.C. n.71 del 21/10/1983, esecutiva

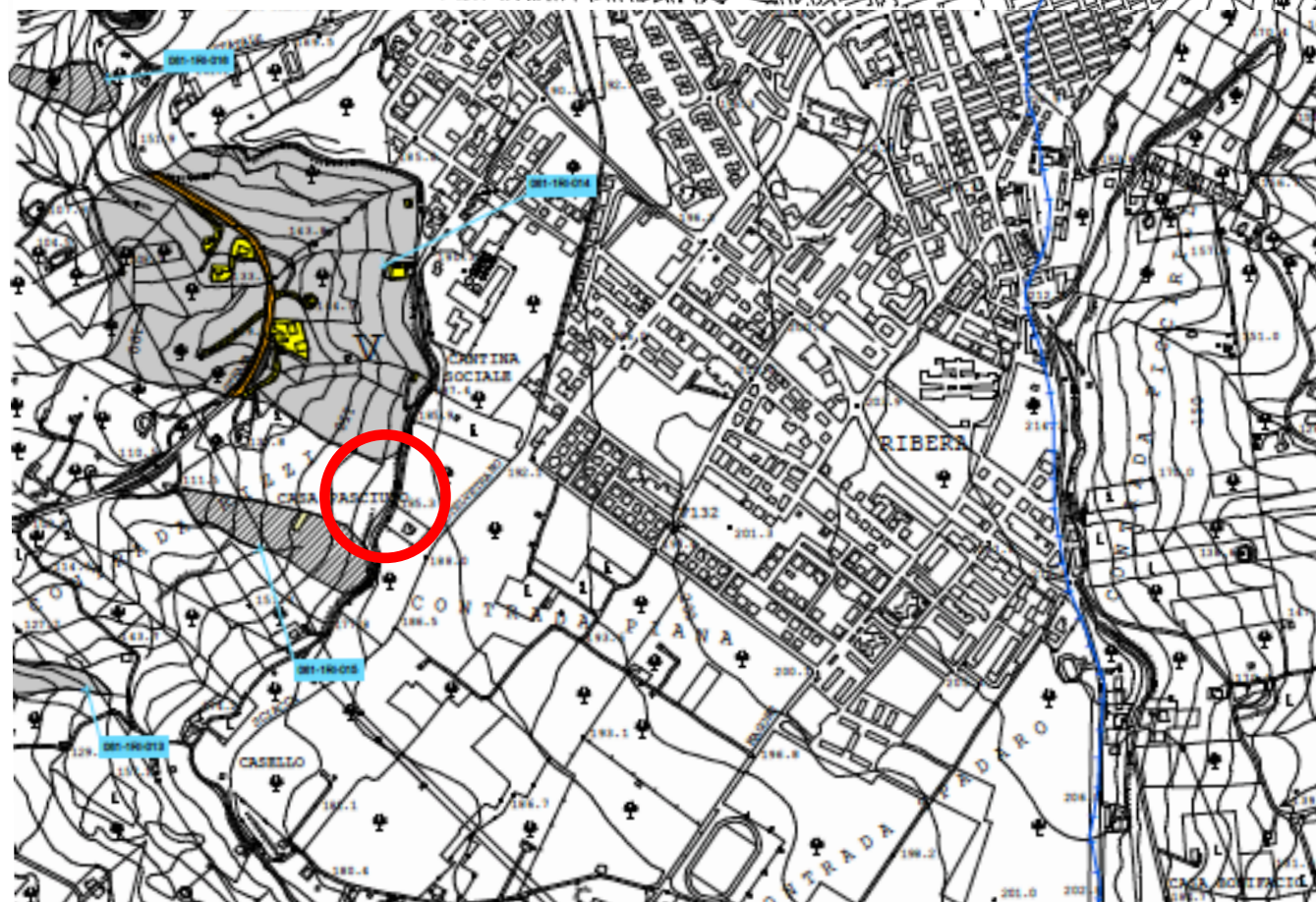
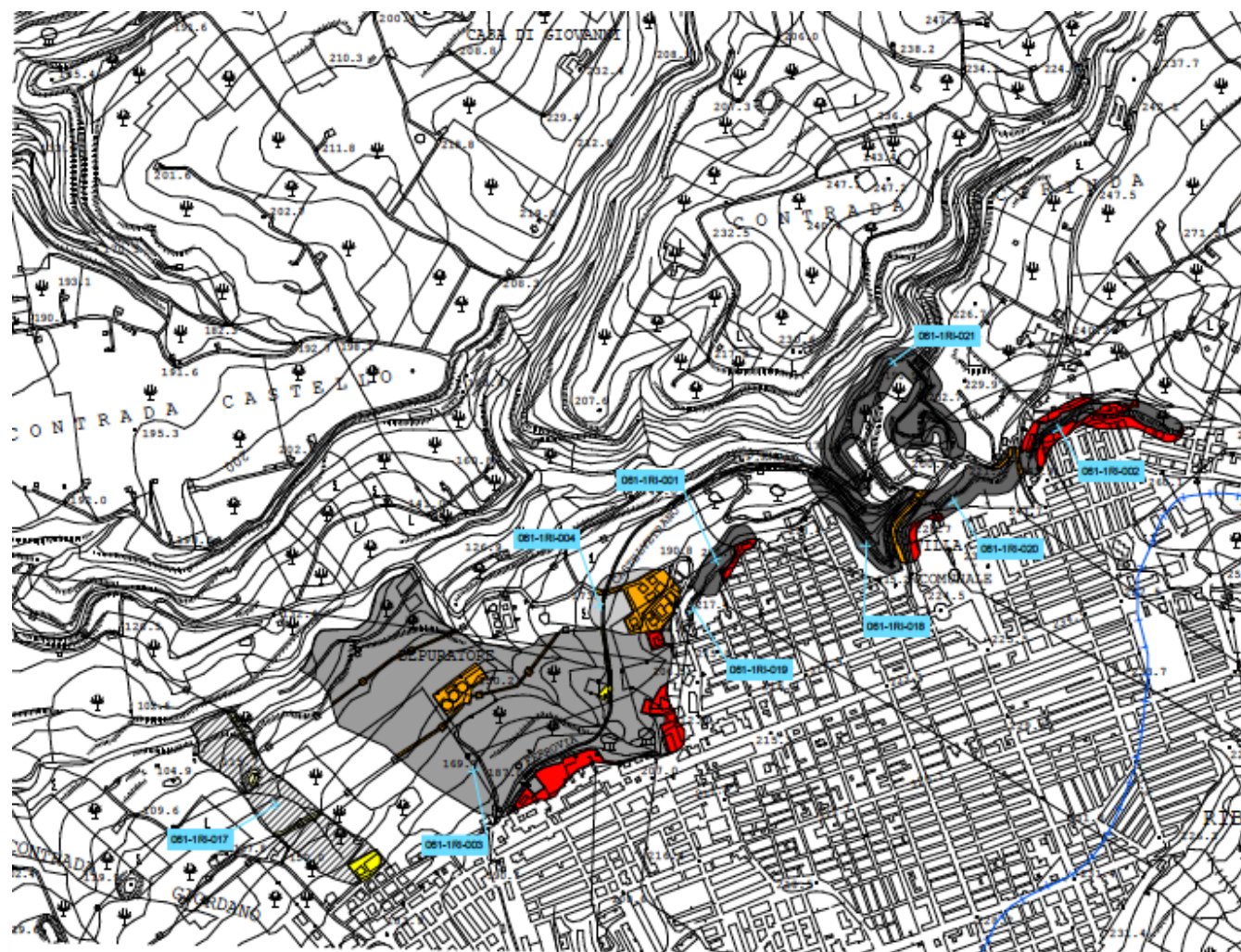
VINCOLI GEOLOGICI

- Zone caratterizzate da movimenti franosi
- Zone caratterizzate da inizi di instabilità superficiale
- Zone con acclività > 35%
- Zone di ciglio

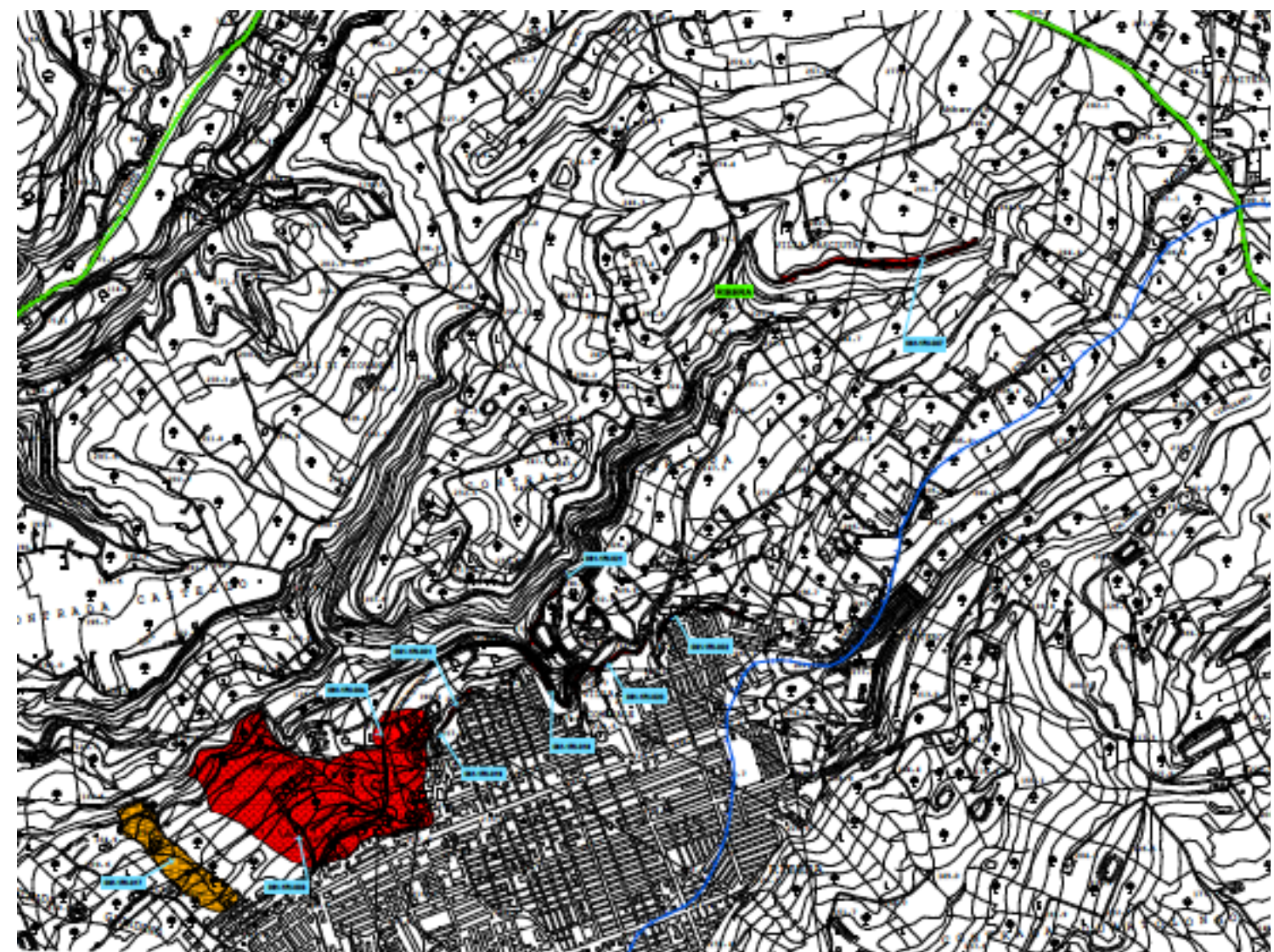
VINCOLI DI INTERESSE STORICO

- EDIFICI CON VINCOLO AI SENSI DELLA L.1089/39 artt.1,2,3
A1: Palazzo Parlapiano - D.A. BB.CC.AA. n.4165/89 - D.A. BB.CC.AA. N. 5349/94
A2: Palazzo del Duca di Bivona - D.A. BB.CC.AA. n.900/91
A3: Palazzo Crispi - D.A. BB.CC.AA. n.4167/89 - D.A. BB.CC.AA. n. 6735/92
- EDIFICI CON VINCOLO AI SENSI DELLA L.1089/39 art.21
- EDIFICI DA SOTTOPORRE A VINCOLO SU SEGNALEZIONE DELLA SOPRINTENDENZA REGIONALE BENI CULTURALI AMBIENTALI DI AGRIGENTO
B1: Palazzo Bisogni
B2: Palazzo Pasciuta
B3: Palazzo Vaccaro
B4: Palazzo Vella Grimaldi
- Edifici di carattere monumentale compresi nell'elenco propedeutico alla schedatura urbana di Ribera redatto dalla Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali nel 1990/91
- Edifici di interesse ambientale compresi nell'elenco propedeutico alla schedatura urbana di Ribera redatto dalla Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali nel 1990/91
- EDIFICI RELIGIOSI DI INTERESSE STORICO - ARTISTICO
- 1 Chiesa Madre (S.Nicolò) sec.XVIII / XIX
 - 2 Chiesa del Bambin Gesù
 - 3 Ex Chiesa del San Pellegrino
 - 4 Chiesa di S.Antonio sec. XVIII
 - 5 Chiesa della Madonna del Rosario

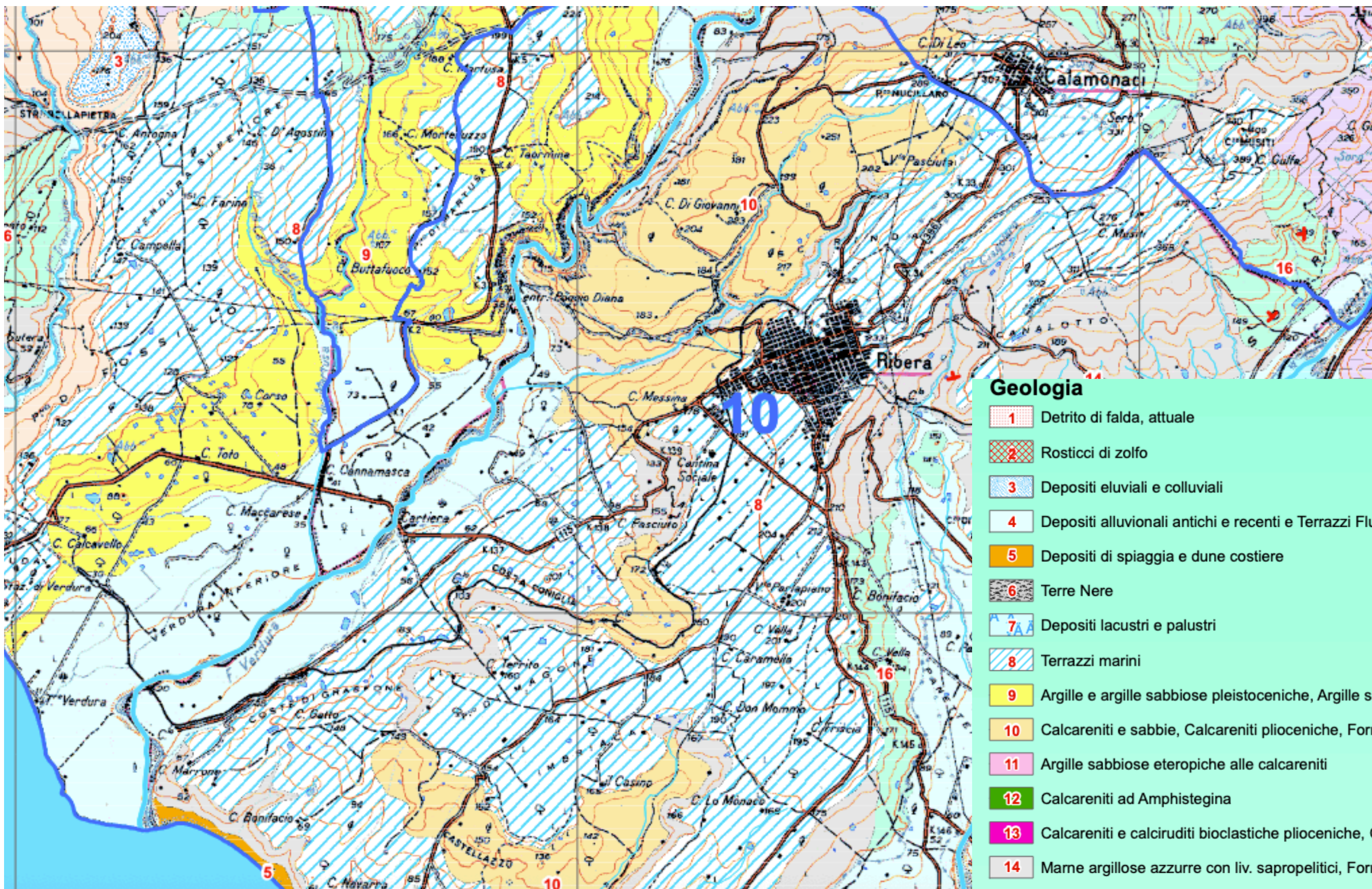
INDICAZIONE DA DIFATTI



PIANO STRALCIO DI BACINO PER
L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
'CARTA DELLA PERICOLOSITA' E DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO



PIANO STRALCIO DI BACINO PER
L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
CARTA DEI DISSESTI



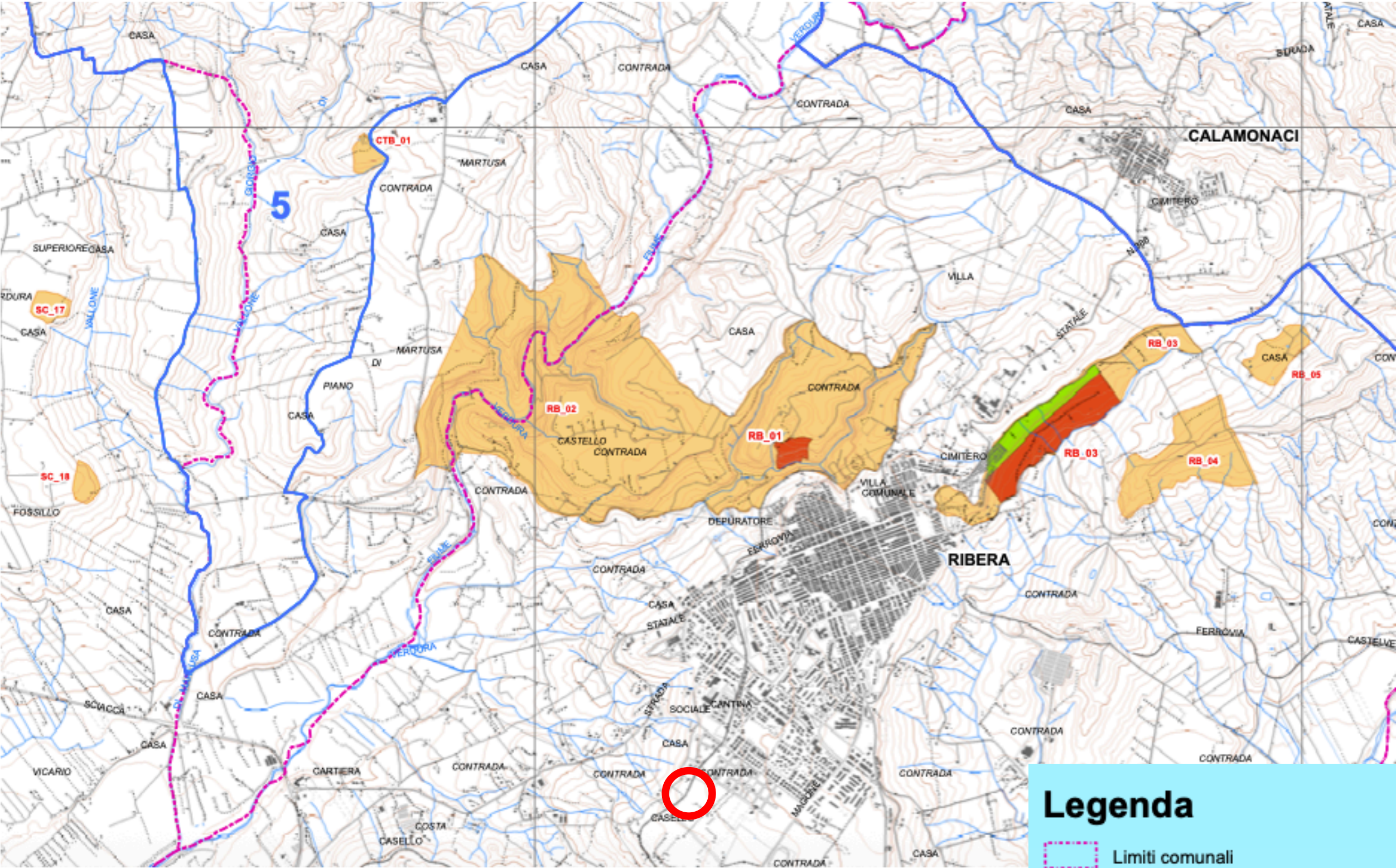
Geologia

- 1** Detrito di falda, attuale
- 2** Rosticci di zolfo
- 3** Depositi eluviali e colluviali
- 4** Depositi alluvionali antichi e recenti e Terrazzi Fluviali
- 5** Depositi di spiaggia e dune costiere
- 6** Terre Nere
- 7** Depositi lacustri e palustri
- 8** Terrazzi marini
- 9** Argille e argille sabbiose pleistoceniche, Argille sabbiose e marne plioceniche
- 10** Calcareni e sabbie, Calcareni plioceniche, Formazione Montallegro
- 11** Argille sabbiose eteropiche alle calcareniti
- 12** Calcareni ad Amphistegina
- 13** Calcareni e calciruditi bioclastiche plioceniche, Calcareni plioceniche
- 14** Marne argillose azzurre con liv. sapropelitici, Formazione Monte Narbone
- 15** Argille e breccie argillose, Argille brecciate IV
- 16** Calcareni marnosi e marne a globigerine, Trubi
- 17** Gessi del II Ciclo, Gessoso Solfifera
- 18** Argille brecciate III
- 19** Argille con livelli gessosi, Gessoso Solfifera

ESTRATTO DAL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

"Ambiti 2-3-5-6-10-11-15 ricadenti nella Provincia di Agrigento"

Paesaggio Locale A10-P16 "Ribera- Seccagrande"



Legenda

 Limiti comunali

Vincoli e aree archeologiche

 Area demaniale

 Vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04 (vincolo diretto)

 Vincolo archeologico ex art.10 D.lgs. 42/04 - Aree di protezione con prescrizioni contenute nel decreto amministrativo (vincolo indiretto)

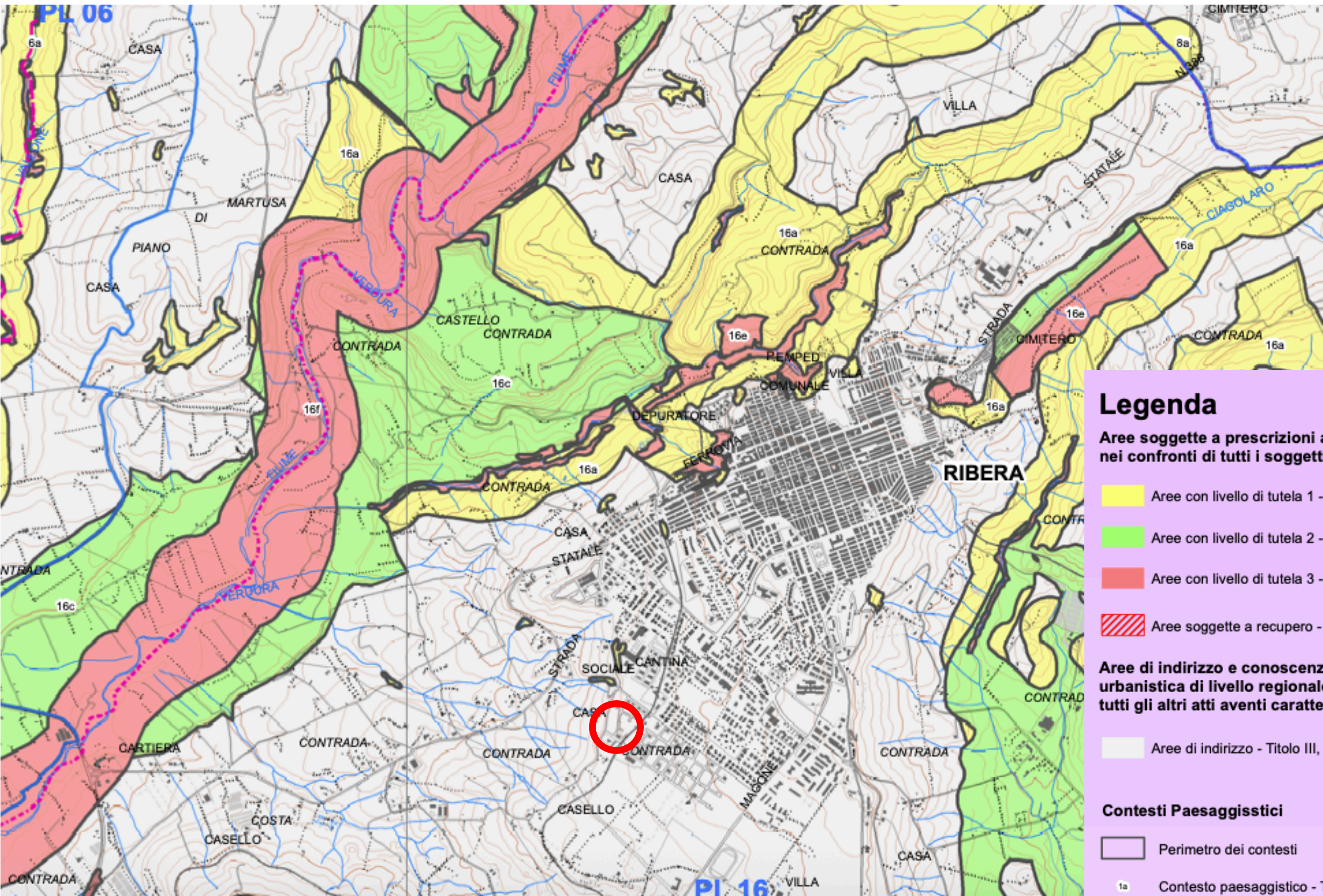
 Area di interesse archeologico, art. 142 lett.m) D.lgs. 42/04

125 Riferimento alla relativa scheda archeologica

ESTRATTO DAL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE
"Ambiti 2-3-5-6-10-11-15 ricadenti nella Provincia di Agrigento"
Paesaggio Locale A10-P16 "Ribera- Seccagrande"



area di progetto



Legenda

Aree soggette a prescrizioni aventi diretta efficacia nei confronti di tutti i soggetti pubblici e privati

 Aree con livello di tutela 1 - art.20 delle N.d.A.

 Aree con livello di tutela 2 - art.20 delle N.d.A.

 Aree con livello di tutela 3 - art.20 delle N.d.A.

 Aree soggette a recupero - art.20 delle N.d.A.

Aree di indirizzo e conoscenza per la pianificazione territoriale urbanistica di livello regionale, provinciale e comunale e per tutti gli altri atti aventi carattere di programmazione sul territorio

 Aree di indirizzo - Titolo III, Paesaggi Locali delle N.d.A.

Contesti Paesaggistici

 Perimetro dei contesti

 Contesto paesaggistico - Titolo III, Paesaggi Locali delle N.d.A.

Paesaggi Locali



Limiti comunali



ESTRATTO DAL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

"Ambiti 2-3-5-6-10-11-15 ricadenti nella Provincia di Agrigento"

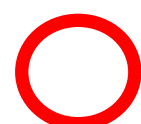
Paesaggio Locale A10-P16 "Ribera- Seccagrande"



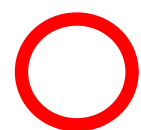
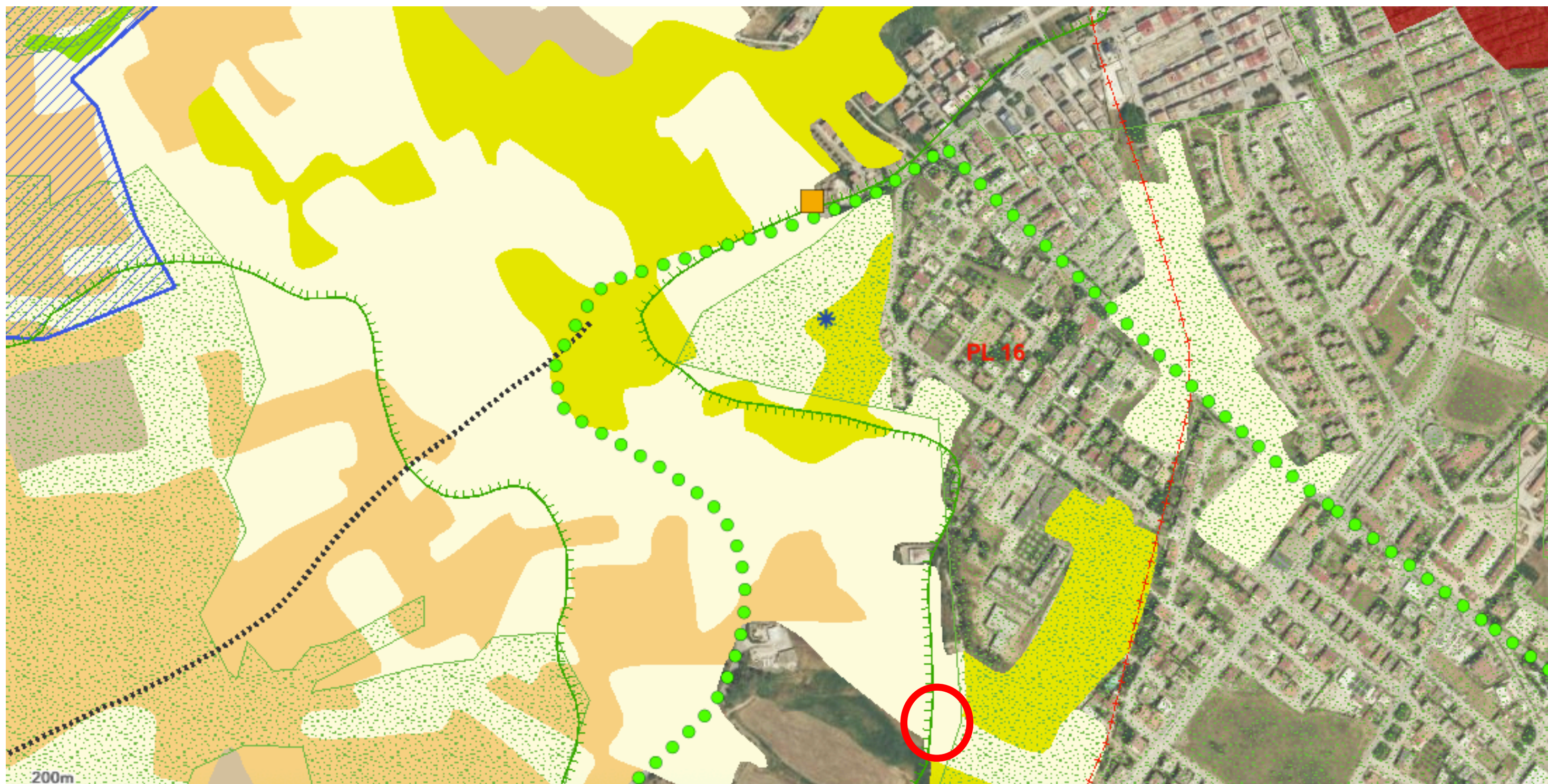
Area di progetto



ESTRATTO DAL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE
 "Ambiti 2-3-5-6-10-11-15 ricadenti nella Provincia di Agrigento"
 Paesaggio Locale A10-P16 "Ribera- Seccagrande"



Area di progetto



Area di progetto

ESTRATTO DAL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE
"Ambiti 2-3-5-6-10-11-15 ricadenti nella Provincia di Agrigento"
Paesaggio Locale A10-P16 "Ribera- Seccagrande"



ESTRATTO DAL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE
"Ambiti 2-3-5-6-10-11-15 ricadenti nella Provincia di Agrigento"
Paesaggio Locale A10-P16 "Ribera- Seccagrande"



COMUNE DI RIBERA
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

**MESSA IN SICUREZZA E MITIGAZIONE DEL RISCHIO
IDROGEOLOGICO RELATIVO ALL'INSTABILITÀ DEL VERSANTE IN
CORRISPONDENZA DI VIA DOMENICO MUSSO
DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE**

4

**foto aerea con indicazione degli interventi
particolari costruttivi**

RESPONSABILE UNICO del PROGETTO

arch. Giovanni Tinaglia

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE

ing. Salvatore Ganduscio

Ribera Luglio 2026





area soggetta alla regimentazione delle vie d'acqua esistente e alla sua riqualificazione

gabbionata 2x1+1x1

gabbionata 3x1+2x1+1x1

paratia costituita da una fila di pali $\varnothing$ 800

paratia costituita da una fila di pali $\varnothing$ 800

razionalizzazione di sede stradale e pedonale

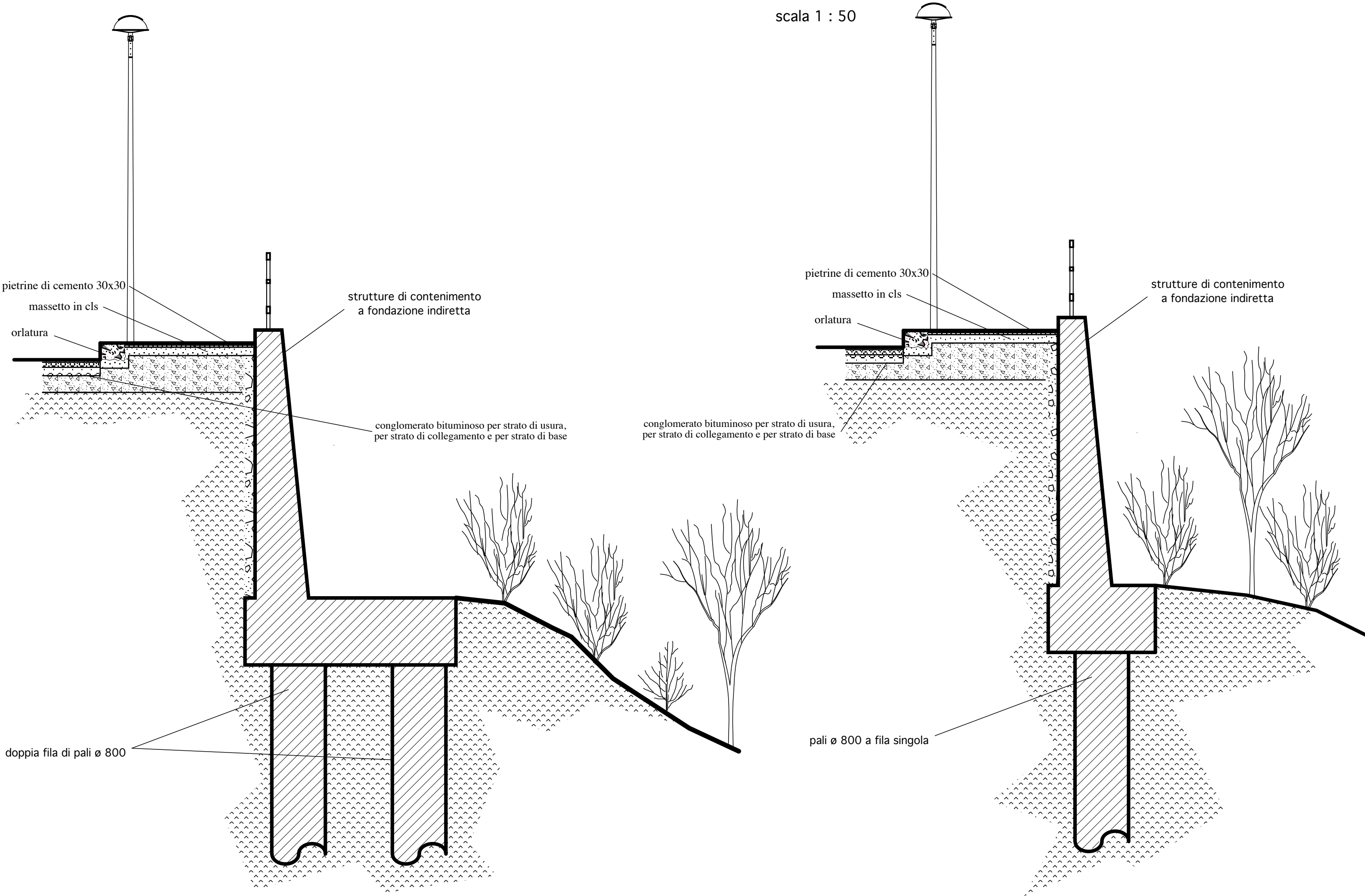
gabbionata 3x1+2x1+1x1

paratia costituita da una doppia fila di pali $\varnothing$ 800

gabbionata 2x1+1x1

STRUTTURE DI CONTENIMENTO A FONDAZIONE INDIRETTA

scala 1 : 50

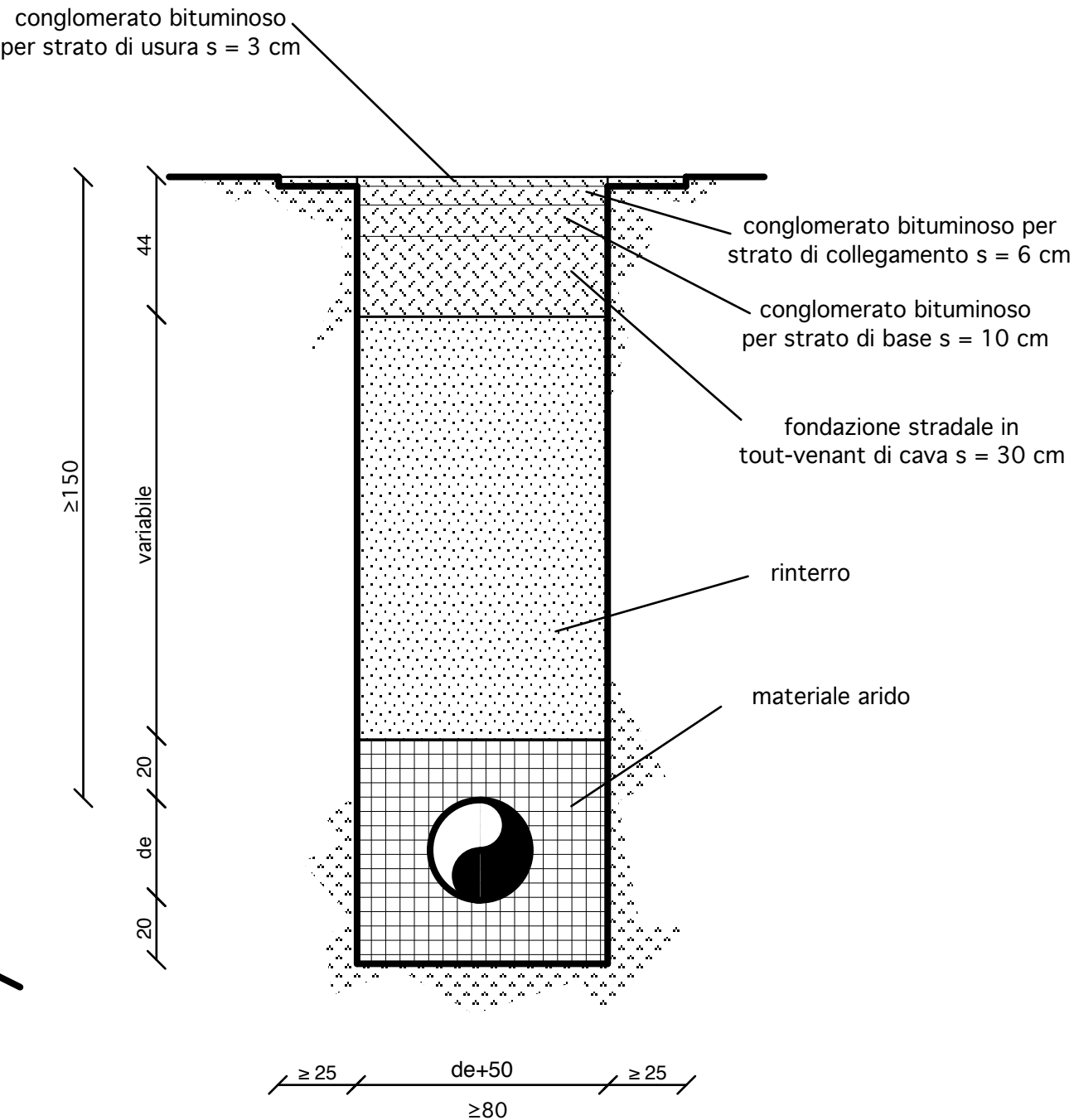
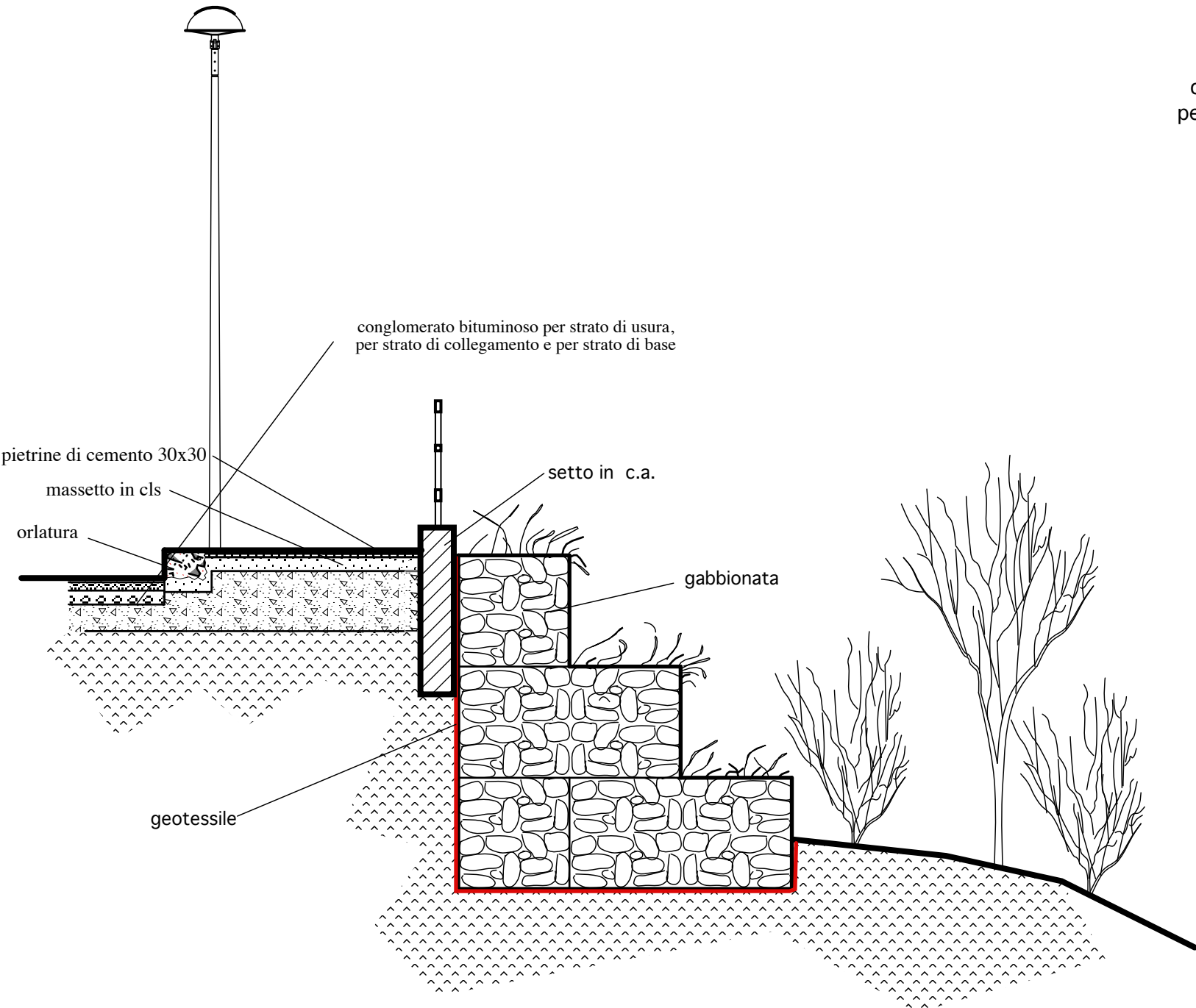


STRUTTURE DI CONTENIMENTO CON GABBIONATE

scala 1 : 50

SEZIONE DI POSA DELLA RETE FOGNANTE

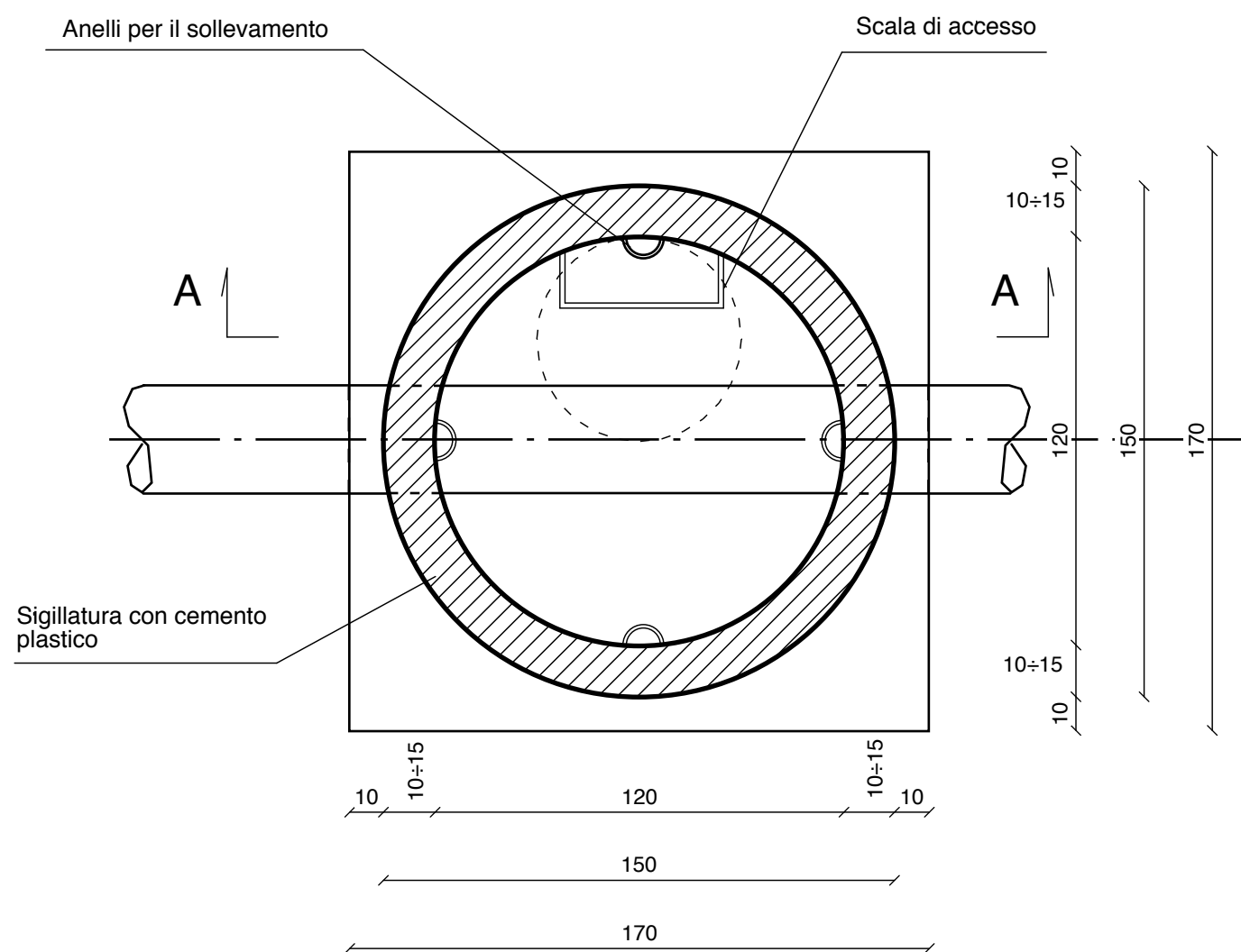
Scala 1 : 20



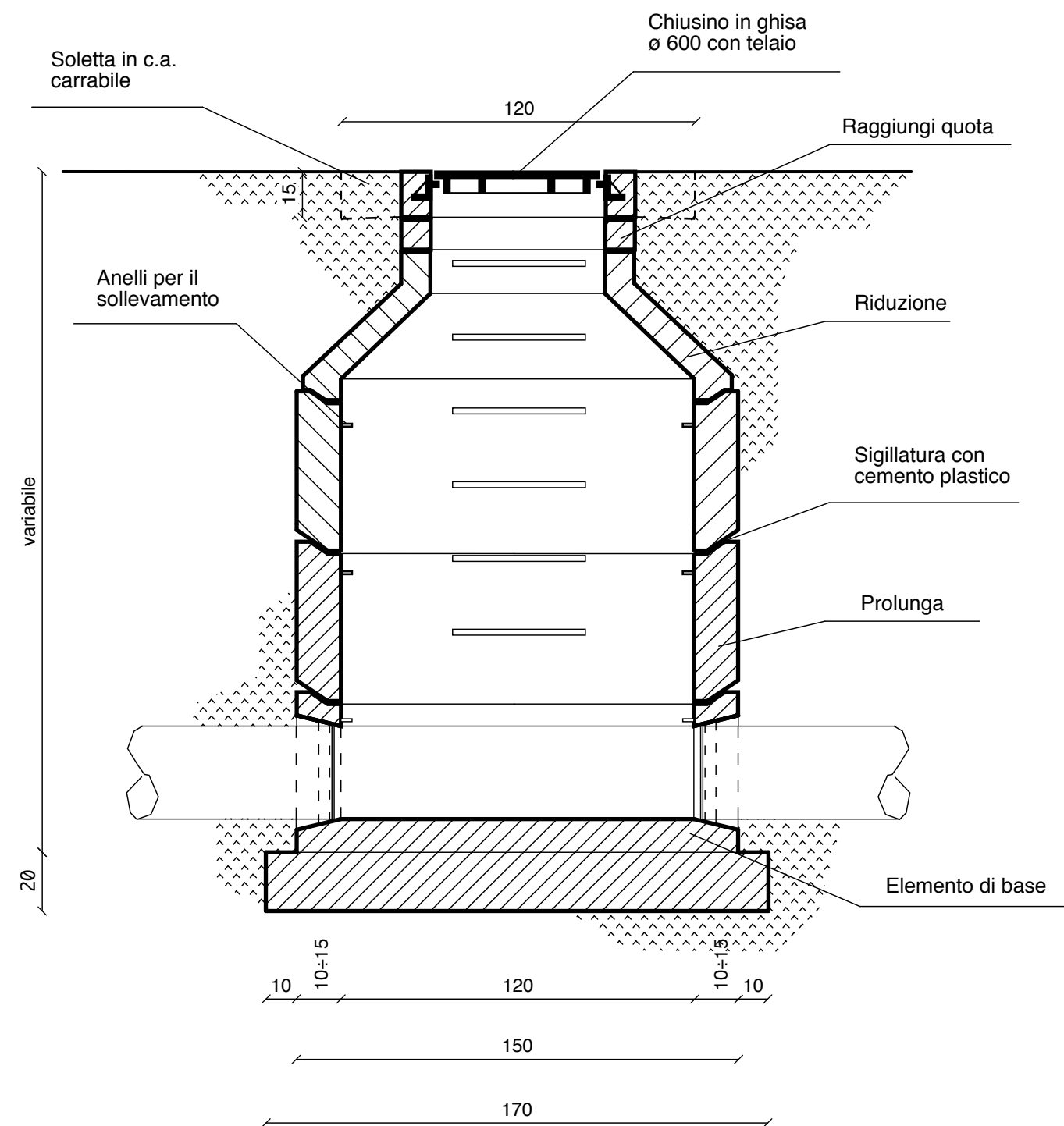
POZZETTO D'ISPEZIONE

Scala 1 : 20

PIANTA



SEZIONE A-A

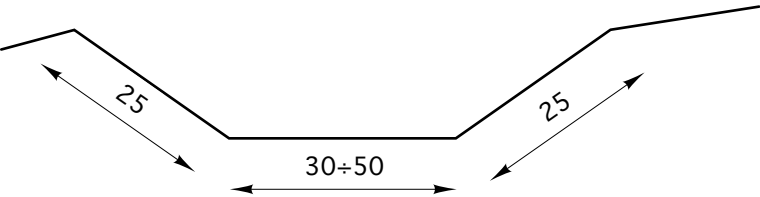


PARTICOLARE CANALETTA RINVERDIBILE

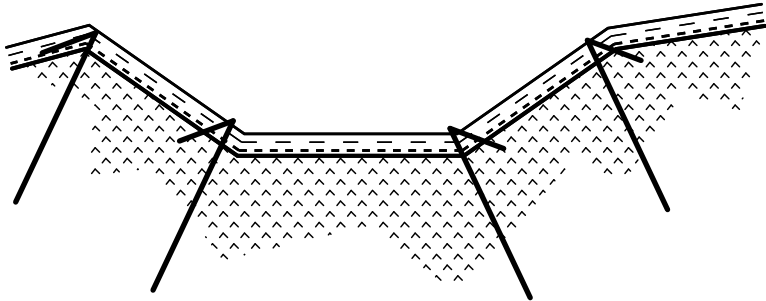
Scala 1:10

Particolare picchetto di ancoraggio

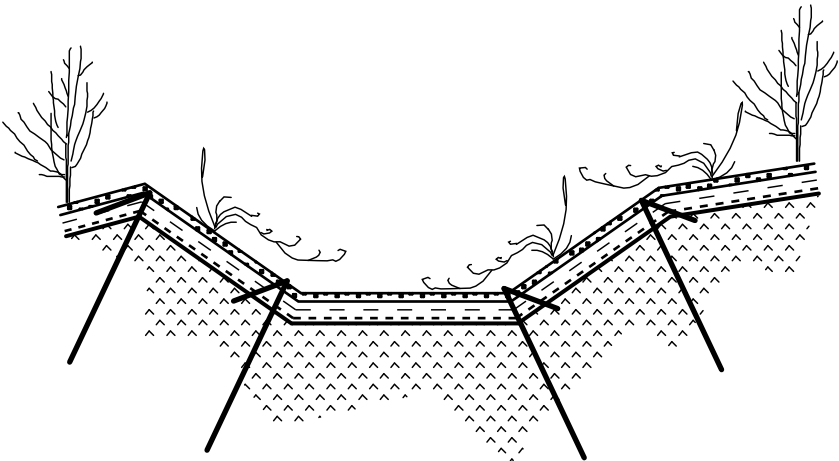
L = cm. 30
ø = mm. 8



FASE 1 : scavo a sezione obbligata



FASE 2 : all'interno dello scavo, viene posizionata la canaletta, l'aderenza al terreno avviene con l'inserimento di 4 picchetti ogni metro lineare di canaletta

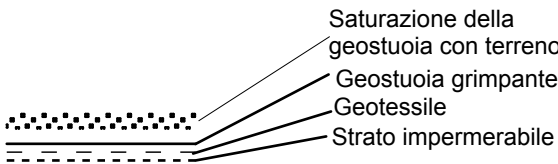


FASE 3 : dopo aver steso ed ancorato la canaletta con i picchetti, si procede con la saturazione della geostuoia con del terreno vegetale.

Stratigrafia componenti

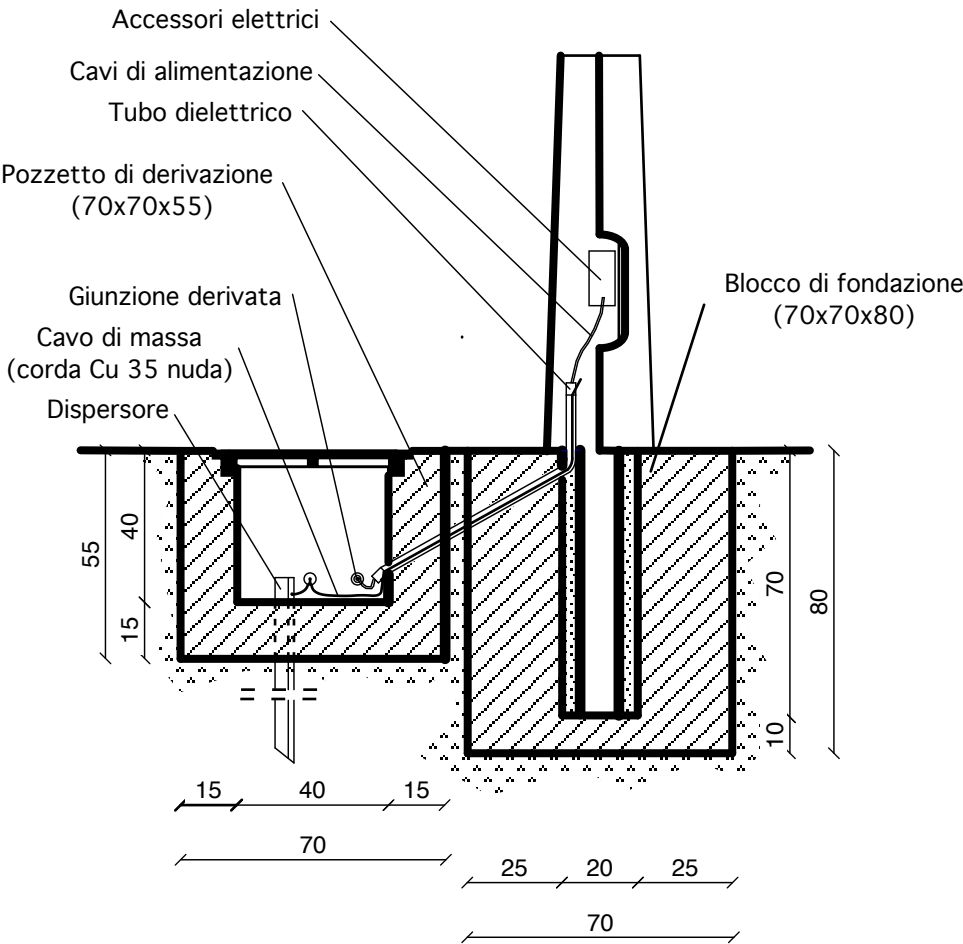


Stratigrafia componenti



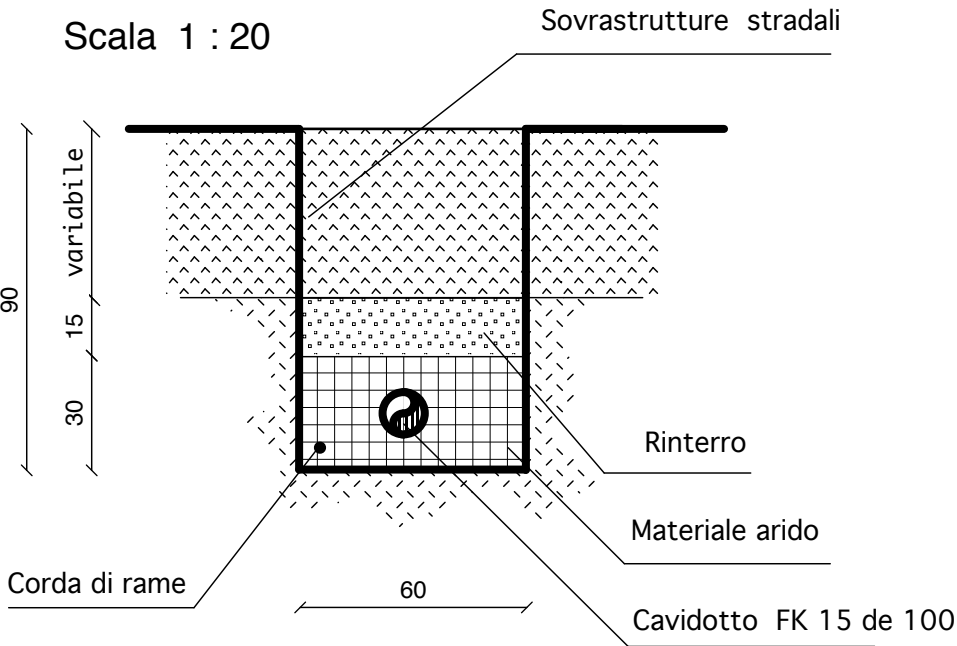
PARTICOLARI BLOCCO FONDAZIONE E POZZETTO DI DERIVAZIONE

Scala 1 : 20

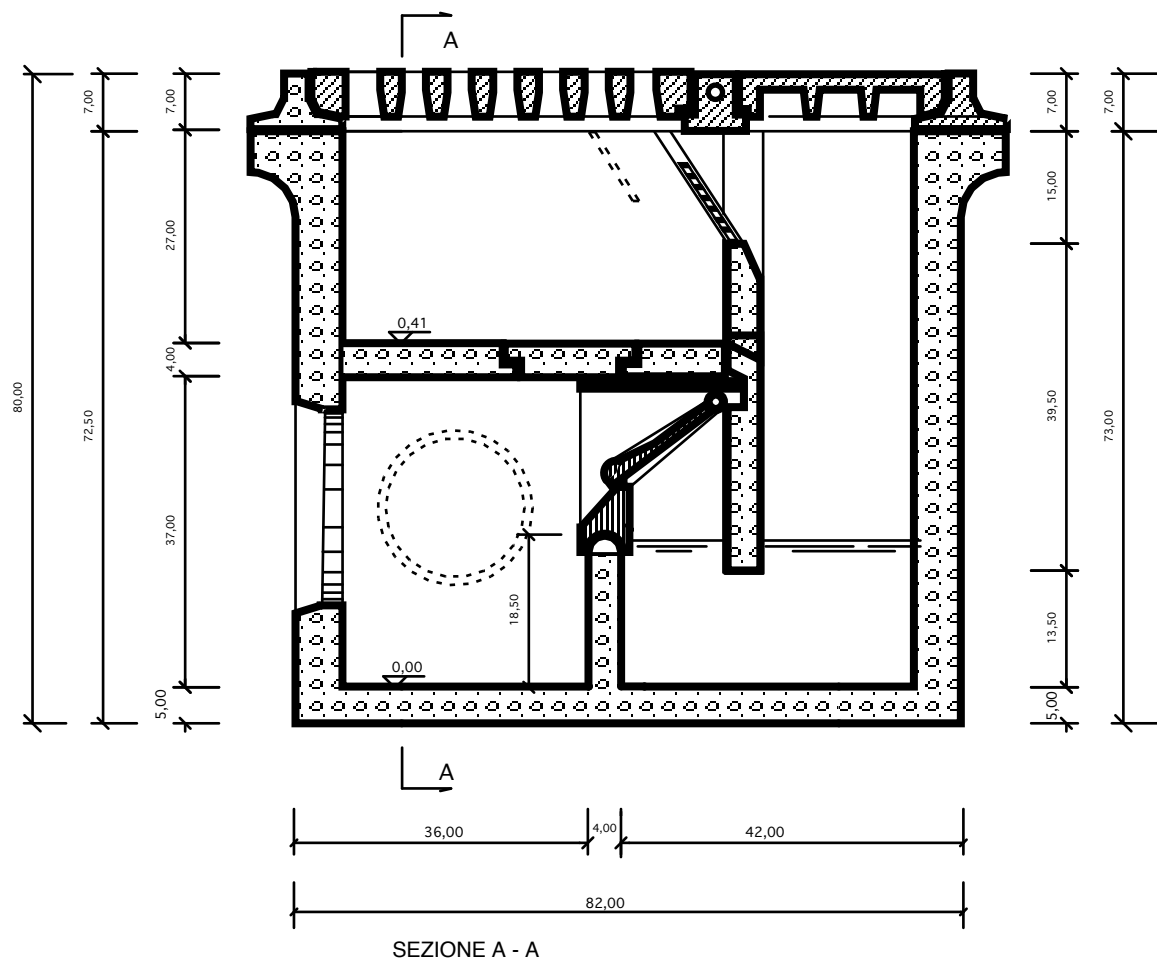


SEZIONE DI POSA RETE ELETTRICA

Scala 1 : 20

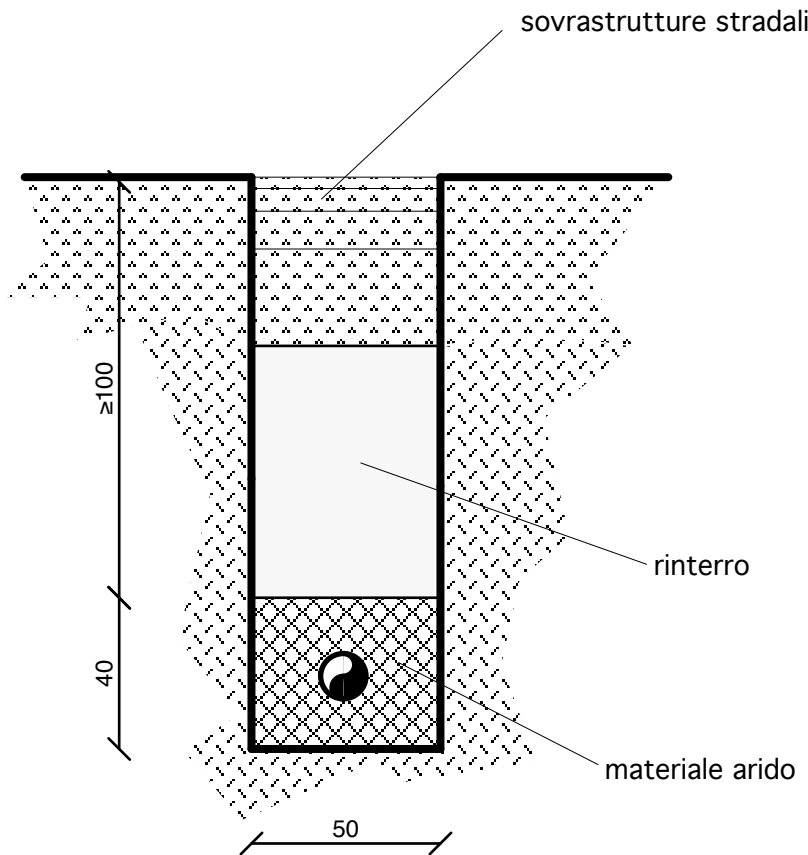


CADITOIA

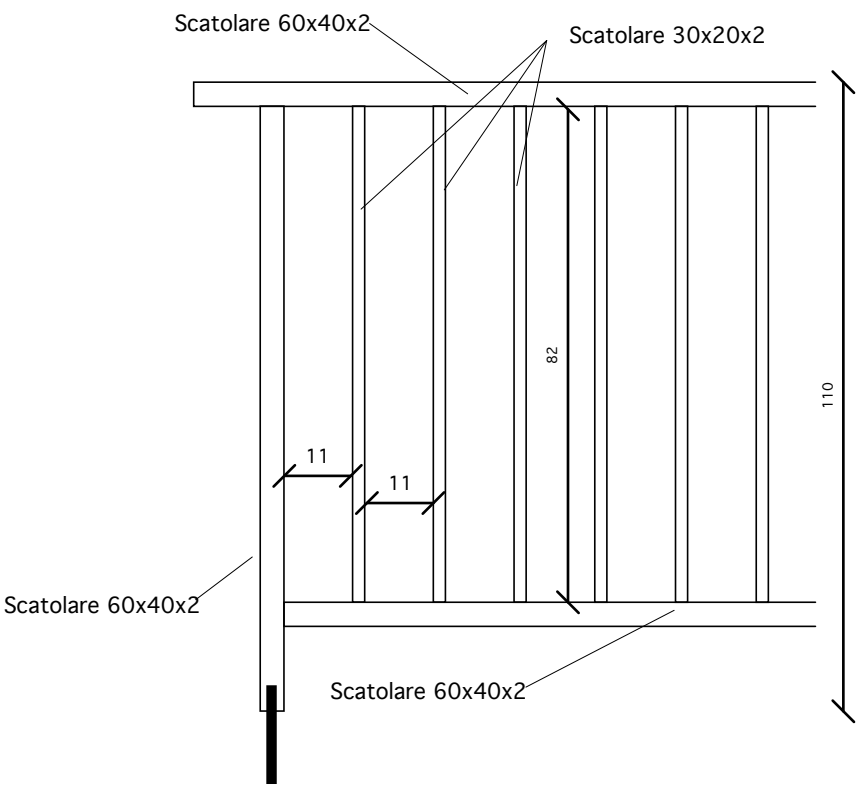


SEZIONE DI POSA CONDOTTE

CONDOTTE PER RETE IDRICA



Particolare ringhiera





COMUNE DI RIBERA
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

**MESSA IN SICUREZZA E MITIGAZIONE DEL RISCHIO
IDROGEOLOGICO RELATIVO ALL'INSTABILITÀ DEL VERSANTE IN
CORRISPONDENZA DI VIA DOMENICO MUSSO
DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE**

5

Documentazione fotografica

RESPONSABILE UNICO del PROGETTO

arch. Giovanni Tinaglia

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE

ing. Salvatore Ganduscio

Ribera Luglio 2026





Proposta di deliberazione approvata nella seduta di Giunta del ..24.LUG..2026.....

Votazione ..UNANIME..

Immediata esecutività

☒ si

☐ no

Il Sindaco

(Carmelo Pace)

Il Segretario Generale

(Dott. Leonardo Misuraca)

I Componenti

Firma

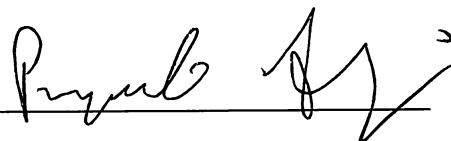
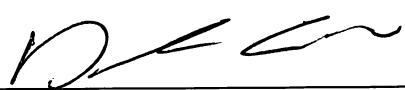
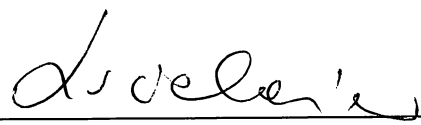
ALONGI PIERPAOLO

CAICO DAVIDE

CASIMIRO LUCIA

FERRARO DOMIZIA

INGLESE NICOLA



La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n 69)

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per gg.15 consecutivi a partire dal giorno _____ e fino al _____ Prot. n. _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **24 LUG. 2026**

() Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

☒ Dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art. 12, Comma 2 L.R. n. 44/91 s.m.i.)

Ribera, li **24 LUG. 2026**

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DI ORIGINALE ANALOGICO

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente copia informatica in formato PDF è conforme all'atto analogico originale.

IL SEGRETARIO GENERALE *

(Dott. Leonardo Misuraca)

* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.